

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLVII - N. 5 - Ottobre 2016

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI  
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo  
TESORIERE: Domenica CRESTO  
SEGRETARIO: Fabio RAVA  
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Franco SACCONIER  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,  
Ramona RUSPINO,

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



**IN QUESTO NUMERO:**

*Iniziativa della Società  
a pag. 4*

*45° anniversario Gruppo  
Alpini  
a pag. 5*

*Referendum costituzionale  
a pagg. 7 - 8*

*Una targa per rammentare,  
una mostra per ricordare  
a pag. 9*

*Pagine di vita religiosa  
da pag. 11 a pag. 17*

*Dalla Banda  
a pag. 18*

*Scoperta di Proxima B  
a pag. 19*

*L'angolo dei lettori e dei non  
lettori  
a pag. 20*

*Impressioni di una Fiera  
a pag. 21*

*I 40 anni della Ivrea -  
Mombarone  
a pagg. 22 - 23*

*Scadenze fiscali e  
previdenziali  
a pag. 23*

## CRONACA DI UNA FESTA PATRONALE

Quattro giorni di festeggiamenti, supportati da condizioni atmosferiche favorevoli e contraddistinti, come naturale che sia, da alti e bassi, segnano un risultato positivo di questo Anno Zero del nuovo ciclo ozegnese che ha per protagonisti i giovani ed i quasi giovani che compongono l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco.

Sono partiti ai primi di luglio con la consultazione popolare, per scegliere, insieme agli abitanti, il luogo più adatto dove dar luogo alla festa ed hanno incontrato poi le diverse associazioni, una volta definita la location definitiva: le difficoltà organizzative, dovute principalmente all'arrivo delle vacanze estive, hanno però fatto fare un passo indietro agli Enti ozegnesi, comprensibilmente impreparati ad allestire qualcosa di soddisfacente in un tempo così risicato e che in passato è sempre stato gestito da Comune e Pro Loco. Nessuno se l'è sentita di allestire il Banco di beneficenza. Questo per dire che dalle difficoltà e dalle problematiche emerse in queste circostanze bisogna trarre insegnamento per poter presto organizzare una festa ancora migliore (ripartire ora, perché in un attimo sarà nuovamente luglio e ci troviamo punto a capo).

Si dovrebbe ragionare in primo luogo per capire se la festa sia rivolta soprattutto ai residenti o se si vuole raggiungere il fuori che ci circonda. Se questa seconda è la strada che si vuole intraprendere, come avviene in molti paesi del circondario, bisogna che gli ozegnesi si diano da fare perché quindici volontari e volenterosi della Pro Loco aiutati dalle proprie famiglie non sono sufficienti a tenere in piedi una manifestazione così ambiziosa. E nonostante i loro sforzi ed i loro affanni per far quadrare le cose, per non lasciare nessuno senza cena e per divertire il pubblico, si fa sentire la mancanza di personale. La Pro Loco non è un'azienda che vive sulle manifestazioni, è un insieme di persone come voi che deve districarsi fra famiglia impegni e lavoro per dedicare il proprio tempo libero e le ferie alla comunità. Si deve ricominciare coinvolgendo quel gruppo di volontarie che in passato dava una mano in cucina, operandosi in visite guidate al Castello e collaborando con il gruppo parrocchiale. Soprattutto chiedere aiuto a chi ce lo può dare. Libertà è Partecipazione cantava Giorgio Gaber, bisogna che gli ozegnesi non si sentano prigionieri delle proprie abitazioni, ma parte di una comunità che si adopera per il bene del paese. Dopo questa premessa, inizierei il resoconto delle giornate di festa, permettendomi di suggerire qualche ritocco per i tempi futuri in base alle riflessioni e alle discussioni che ho fatto per preparare questo testo. Bisogna dar atto che gli organizzatori della festa si sono davvero prodigati per la buona riuscita dell'evento: li abbiamo visti per giorni lavorare e muoversi per tutto il paese.

Questa edizione è stata caratterizzata dal forfait all'ultimo momento  
continua a pag. 2

## segue da pag. 1 - **CRONACA DI UNA FESTA PATRONALE**



Foto F. Rava

dell'autoscontro che, essendo di dimensioni maggiori di quella di un tempo, non ha trovato spazio sufficiente per posizionarsi al solito posto sul lato della SS. Trinità, mentre sul lato di corso Principe Tommaso, la forte pendenza della strada non avrebbe consentito di mettere in piano la pista in sicurezza. Idem per lo scivolo Taboga che doveva posizionarsi nei pressi del Castello per dare continuità e collegamento con lo spazio gastronomico di piazza Santa Marta. Ho l'impressione, tuttavia, che l'epopea del LunaPark sia passata e lo si capisce dagli scarsi

incassi, soprattutto del calcetto nelle bolle e dal poco afflusso particolarmente nel pomeriggio. Io ero altrove, ma mi raccontano che nel tempo prima della crisi attuale, l'autoscontro lavorasse no stop, pomeriggio e sera... più ad Ozegna che nei paesi limitrofi.

Concordo sul fatto che la festa si debba tenere nel centro storico, ma credo che le giostre, e solo quelle, possano essere posizionate al centro sportivo, lasciando libera da eventi la struttura pluriuso per sopperire ad un eventuale maltempo. La piazza va riempita, sì, ma con altro. Perché la

Piazza vuota è sinonimo di niente festa. Penso al teatro della nostra Compagnia teatrale, penso al gemellaggio con Miagliano da rispolverare, penso alla tombolata, penso alla classica "scapoli e ammogliati" che non deve essere per forza una partita di calcio. Non si può accontentare tutti lo capisco, ma la serata di ballo liscio senza biglietto d'entrata (e si rientra dei costi con le consumazioni) con un'orchestra di medio spessore e tenendo lontano i bambini dalla pista, credo si possa realizzare. Bisognerebbe recuperare anche la tradizione gastronomica, le famose cipolle ripiene alla moda d'Ozegna che, preparate con amaretti ed uva passa, erano i dolci della festa. La parte culturale, come denota lo scarso pubblico in visita alle due esposizioni di quadri, fa fatica ad ingranare nel contesto festante ed è impensabile, vista l'età dei giostranti presenti in piazza e alla tipologia di famiglie con bambini, che qualcuno si arrischi ad entrare ad una rassegna di pittura. Certo, qualche cartello di segnalazione forse avrebbe aiutato, ma probabilmente non basta, bisognerebbe raccontare al pubblico la mostra, trovare il modo di portare dentro le persone, forse far dipingere l'artista durante l'evento. Ma non sono difficoltà nuove, già la passata amministrazione aveva difficoltà a trovare partecipanti per la gara di pittura chiamata "Ij ninseuj dij Gavason" che quest'anno non si è potuta organizzare per il poco tempo e le scuole chiuse. Sarebbe comunque un evento da riproporre nel futuro, considerato che poi le opere realizzate rimangono patrimonio della comunità, riallacciando tempestivamente i contatti con il liceo artistico, magari abbinando all'evento premi allettanti che attirino più artisti e magari far partecipare alla gara, fuori concorso ovviamente, Aimonetto e Gianola. Se posso suggerire il tema per la prossima edizione: necessitiamo di un buon ritratto di Giacomo Matté Trucco.

Il Venerdì a cena lo stand gastronomico della Pro Loco proponeva un buon fritto di pesce mettendo con successo a sedere sotto il tendone circa un centinaio di

continua a pag. 3



Foto F. Rava

## SPAZIO AI GIOVANI

Ho più volte lamentato su queste pagine la mancanza di partecipazione di giovani leve e, allo stesso tempo, la nostra incapacità di coinvolgerle. Ho fatto appelli perché non si lasciasse morire, in un futuro non troppo remoto, quello che c'è di buono nelle nostre associazioni. Ho forse anche pensato, con rassegnazione, che non ci fosse possibilità di amalgama tra la riluttanza del "che cosa vengo a fare?"

e l'ostruzionismo del "che cosa viene a fare?". Invece, quasi in sordina, i giovani hanno cominciato ad affluire. Per prima la Pro Loco, poi l'Amministrazione Comunale ed ora anche la Società Bocciofila hanno ridotto l'età media di qualche decennio. Non è ancora un cambio generazionale, per il momento è un affiancamento alle vecchie guardie.

Giusto che si facciano le ossa, ma ben venga che a supportarli ci sia chi ha

esperienza.

Ora dovrò fare appello ai pensionati, perché l'associazionismo ha bisogno di chi ha tempo da dedicare e loro possono diventare il motore di questa comunità che, nell'entusiasmo di questi volti giovani, può trovare nuove forme di comunicazione e contemporaneamente conservare le proprie radici.

**Fabio Rava**

## TELETHON OZEGNA

Per colmare il vuoto, lasciato dal Banco di beneficenza, latitante ormai da alcuni anni alla Festa patronale, ho deciso di fare una cosa fuori dal solito, ho allestito il banchetto raccolta fondi pro Telethon, all'interno della SS Trinità, contornata da una esposizione di

quadri del Maestro Miro Gianola. Devo dire che il risultato è stato più che soddisfacente, calcolando che eravamo all'estremo opposto delle manifestazioni, un pochino nascosti ed anche dopo la catastrofe del terremoto nel centro Italia. Grazie alle persone di Ozegna,

sempre molto sensibili quando si tratta di solidarietà, abbiamo raccolto la somma di 540,00 euro. Grazie a tutti ed in particolare alla nuova Amministrazione comunale che mi ha sostenuto.

**Mario Berardo**

### segue da pag. 2 - **CRONACA DI UNA FESTA PATRONALE**

persone. Per il dopo cena si è fatto un giro seguendo le Majorettes tra le auto parcheggiate al suono della Banda. Anche se chi segue non vede molto e fa una passeggiata per digerire, è giusto portare la festa per le vie del paese, così che anche chi non ha possibilità di uscire, possa comunque goderne.

Il concerto della Banda è stato l'occasione per presentare il nuovo Presidente Rossano Nastro che succede al dimissionario Giovanni Battista Allera. Nel tempo Banda e Majorettes sono sempre più cresciuti, grande impulso ha dato l'ultimo Presidente: facciamo l'augurio a Rossano di continuare "con lo stesso ritmo", conducendo al meglio questi due importanti gruppi ozegnesi. Purtroppo durante il concerto l'acustica non era delle migliori ed il rumore di fondo proveniente dal Luna Park creava interferenza, tuttavia il problema grosso rimane quello solito: gli accompagnatori disturbano parlottando per tutta l'esibizione della Banda ed attendono il momento di pausa del Concerto per raccattare figlie e nipoti con l'intento di scomparire lasciando soli, finalmente, i veri spettatori di qualità

a godersi lo spettacolo.

Sabato sotto il sole del pomeriggio faceva veramente caldo tuttavia, giovani e non, si cimentavano nel torneo di Beach Volley al cortile del Castello. Per chi non l'avesse visto, il campo è stato allestito con un telone sul quale è stata posizionata la sabbia con una recinzione di tubi arancioni per edilizia a contenerla. Tutto intorno sono stati posizionati teli tipo rete ombreggiante per evitare alla palla di fuggire. L'idea è buona, gli organizzatori si sono davvero impegnati ed i partecipanti sono stati parecchi. Unica pecca: la disposizione impedirebbe un'eventuale futura visita guidata al Castello e anche lo spazio per il pubblico non è molto. Ripeto, comunque, che è stato un successo, tanto che il campo ha continuato a funzionare anche a torneo concluso e addirittura in notturna. Lunedì, sotto la luce dei fuochi pirotecnici, c'era ancora qualcuno che giocava.

Sabato allo stand gastronomico il successo si ripete: tutti i tavoli pieni per la grigliata di carne, ancora circa cento coperti. Il ballo latino ha avuto un certo seguito, pochi sopra e qualcuno sotto il palco a ballare. Alto

sicuramente il numero delle famiglie con bambini al LunaPark!

Domenica la Santa Messa è stata caratterizzata dalla presenza di un nutrito gruppo di sindaci canavesani in fascia tricolore (mentre mio figlio tentava dapprima di attirare l'attenzione di Don Luciano passeggiando per la Chiesa e poi di buttare a terra i gonfaloni delle associazioni presenti). Alla partenza della processione l'impressione era che non ci fosse gente a sufficienza per portare la statua, ma poi tutto si è sistemato ed i volenterosi sono comparsi. Persiste il solito problema che non si trovano mai due ozegnesi della stessa altezza, probabilmente non esistono.

A seguire abbondante rinfresco alla SS. Trinità. C'è chi ha fatto pranzo. Nel tardo pomeriggio sul palco predisposto in corso Principe Tommaso si è svolta con grande successo la "Sfilata di moda". In presenza di un nutrito pubblico, bambini e ragazzi del paese e non hanno indossato gli abiti forniti dal negozio Il Girotondo di Rivarolo e Castellamonte. Ad intramezzare le passerelle la cantante ozegnese Samanta Parola, visibilmente

**continua a pag. 4**

## INIZIATIVE DELLA SOCIETÀ

· **Lunedì 24 ottobre** si svolgerà l'annuale **gita autunnale del lunedì**. Quest'anno si è un po' abbandonato il tema del vino per dedicarsi ad un altro alimento che, come recita un famoso detto, "nasce nell'acqua, ma muore nel vino": il riso.

Questo il programma di massima della giornata:

- in mattinata visita a riseria e campagna (azienda agricola CASCINA VALDEMINO 1904 a Desana in provincia di Vercelli);  
- 12:30 pranzo nell'agriturismo annesso all'azienda;

- 15:30 trasferimento a Casalbeltrame (NO) per visitare il museo Etnografico 'L Civel ( che prende il nome dal Civel, un piccolo attrezzo che fa parte della ruota dei carri: 40 minuti di viaggio nel tempo, nella memoria di terra e di fatica, nelle risaie della Bassa Novarese e nella

tradizione della lavorazione del riso);  
- 17:30 breve passeggiata guidata in centro storico a Vercelli (con termine massimo alle 19:00).

Altre notizie (costi e orario di partenza) nelle locandine che verranno affisse nei negozi.

· **Domenica 6 novembre** si svolgerà la tradizionale **castagnata**, in cui si potrà fare il primo assaggio del vino nuovo, che ci stiamo accingendo a vinificare proprio mentre questo numero del Gavason andrà in stampa.

· La Società ripropone poi agli ozegnesi il **soggiorno marino invernale** a Loano, presso l'Hotel Villa Beatrice, struttura creata ristrutturando un'antica villa nobiliare. L'Hotel è affacciato sul lungomare nella zona del porto e dispone di una "grotta del sale", in cui gli ospiti possono fare sedute terapeutiche per curare disturbi

respiratori e dermatologici o combattere lo stress (una seduta di trenta minuti è pari a sei giorni di soggiorno marino).

Il costo del soggiorno è di 40 € al giorno in camera doppia (supplemento di 6 € per coloro che desiderano la camera singola), a cui andrà aggiunto il costo del trasporto, variabile in base al numero dei partecipanti.

Poiché il numero di iscritti è limitato (massimo 15 persone) si sono individuati due possibili turni:

1. Da sabato 4 febbraio a sabato 11 febbraio 2017

2. Da sabato 11 marzo a sabato 18 marzo 2017.

Chi fosse interessato a questa iniziativa e alla gita del 24 ottobre può contattare il sig. Berardo Mario al numero **347 585 0980**.

**Emanuela Chiono**

### segue da pag. 3 - **CRONACA DI UNA FESTA PATRONALE**

emozionata di esibirsi di fronte ad un pubblico conosciuto, e il corpo di ballo del Liceo musicale di Rivarolo. Per far sfilare mio figlio hanno dovuto promettergli una motoretta elettrica e comunque il bambino ha tentato più volte la fuga verso il più allettante scivolo gonfiabile. Intanto in strada, nei pressi del Castello, è stata tracciata una pista per gareggiare con auto radio-comandate e motore a scoppio. Lo stand gastronomico serale proponeva pizza e panini, ma a tavoli dimezzati per far posto alla discoteca di Radio Gran Paradiso. Siamo arrivati affamati e col tutto esaurito, ma hanno ripristinato al volo un tavolo per noi e per altri che ci hanno seguito. La discoteca ha avuto un discreto successo, ma non quello che ci si aspettava, continuando comunque a suonare fino alle due di notte. Col senno di poi (ma non è facile, quando si organizza, prevedere come andranno a finire le cose) sarebbe stato meglio rinunciare al Gran Paradiso e puntare sulla cena intercettando il pubblico della sfilata. Lunedì alle 14,00 la "Gara di bocciolina" era in alto mare e probabilmente ora, mentre state

leggendo, si stanno ultimando le iscrizioni. Il direttivo è nuovo, ma l'orario è rimasto quello elastico delle passate edizioni. Tornando seri: per la cronaca, i partecipanti sono stati sedici (otto coppie) e la finale è stata vinta 13 a 9 da Gaetano Cortese e Alberto Balmamion. Al secondo posto Gabriele Giolitto e Giovanni Balmamion. È stato bello rivedere il campo rimesso in ordine ed il muretto pieno di pubblico. Nel frattempo sul lato di corso Principe Tommaso sono cominciati i giochi per i più piccoli: pentolaccia indistruttibile, gessetti sull'asfalto bitorzolato, pallina e cucchiaino ed il gioco della mela nell'acqua. Qualche bambino si è fatto truccare e qualche cioccolatino si è sciolto sotto il sole rimanendo poi schiacciato sull'asfalto. I bambini si sono divertiti moltissimo e sicuramente anche qualche adulto. Per dovere di cronaca, segnalo che mio figlio durante l'evento ha sempre puntato al LunaPark.

In serata ritorno con successo per la "Bagna cauda" che ha sostituito il meno tradizionale bollito dell'anno passato. 170 persone a sedere e qualcuno che è stato mandato a casa.

Belli i fuochi, rimane aperta comunque l'idea che con il costo dello spettacolo pirotecnico si possa fare altro (ma se l'investimento porta pubblico forestiero, si deve valutare se effettivamente continuare su questa strada).

Tutto quello che non ho scritto non l'ho visto.

Per concludere alcune notazioni generiche.

I sensi unici predisposti sulle strade ed i divieti di sosta sono stati poco rispettati o fraintesi. Tenendo conto che il vigile è uno solo e non ancora ubiquo, suggerirei di apporre sotto i cartelli, al posto del testo dell'ordinanza che se uno si ferma a leggerla tutta incorre nella contravvenzione, una bella scritta in neretto di tre parole tipo "svolta a destra" oppure "qui non parcheggiare".

L'informazione ai tempi di internet è istantanea, la pagina Facebook della Pro Loco è agonizzante, quella del Comune funziona bene, ma sul sito istituzionale non c'è traccia delle manifestazioni ovvero ci sono quelle del 2013. Riprendiamo il passo, il 2017 non è lontano.

**Fabio Rava**

## 45° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO ALPINI OZEGNA

Venerdì sera al Palazzetto pluriuso "Natalina Marena", il Gruppo Alpini ha aperto le celebrazioni per il suo 45° anniversario di fondazione con una serata dedicata al centenario della guerra 1915-1918, intitolata "I Canavesani alla Grande Guerra". La rappresentazione è stata curata dal nostro maestro e Alpino Enzo Morozzo con letture, proiezioni e canti incentrate sui risvolti in Canavese della guerra, riguardanti sia i giovani soldati andati al fronte che le ripercussioni nelle famiglie canavesane. Utilizzando il diario del soldato Giuseppe Vacca di Montanaro, ritrovato durante ricerche storiche, è stata descritta la terribile esperienza del fronte, le sofferenze dei famigliari a casa e gli aiuti che comitati di benefattori inviavano ai soldati, specialmente indumenti di lana. La descrizione dei fatti letta a tre voci da Enzo, Anna e Gino sulle immagini montate e proiettate da Manuela e intervallate dagli struggenti canti di guerra magistralmente eseguiti dalla Cantoria, per l'occasione corroborata col valido aiuto di cantori venuti da Bairo, ha provocato in molti presenti qualche attimo di commozione, specialmente alla lettura dei nomi dei 31 caduti Ozegnesi. La serata, non lunga ma completa, conclusa col canto di "Fratelli d'Italia", ha riscosso un meritato riconoscimento da parte del pubblico, stavolta in prevalenza ozegnese, espresso con un lungo e caloroso applauso dopo i ringraziamenti da parte del Gruppo Alpini e del Signor Sindaco ai protagonisti ed alla Cantoria per il magnifico lavoro svolto.

Domenica 2 ottobre le celebrazioni sono proseguite con la parte ufficiale della manifestazione, iniziata alle ore 9 con l'arrivo in piazza S.Marta dove aveva luogo, corroborato da uno stuzzicante rinfresco, l'ammassamento degli Alpini con i gagliardetti dei Gruppi.

In totale sono intervenuti 26 gagliardetti, di cui 23 della Sezione di Ivrea, 3

della Sezione di Torino (Bosconero, Forno, Feletto). Il Presidente della Sezione di Ivrea, il Capo Gruppo Arnaldo Brusa, il Sindaco di Ozegna ed il rappresentante del Comune di Lusigliè preceduti dal Vessillo Sezionale e dal Gonfalone del Comune, hanno passato in rassegna i gagliardetti, le autorità, le corone d'alloro e gli Alpini schierati sulla piazza.

Il corteo, aperto dalla Banda musicale "Succa Renzo", con il gonfalone comunale seguito dalle autorità e dalle corone d'alloro; con la bandiera dei Combattenti e Reduci, i vessilli della Società Operaia, del Gruppo Anziani, della A.I.B. Protezione civile e dei Coltivatori Direttimovimento femminile; con il Vessillo ed il Direttivo Sezionale ed il Gagliardetto del Gruppo di Ozegna cui seguivano i Gagliardetti dei Gruppi Alpini seguiti dagli Alpini col cappello Alpino ed un buon gruppo di popolazione ha raggiunto il Parco della rimembranza alla cadenza delle marce alpine eseguite dalla Banda musicale. Qui, dopo l'alza bandiera sulle solenni note dell'Inno d'Italia, è stata deposta una corona d'alloro al monumento mentre la Banda eseguiva la marcia "Alpini". Il corteo ha quindi raggiunto la lapide ai Caduti di Ozegna posta presso il palazzo Comunale dove sono stati resi gli "Onori ai Caduti" con tre squilli di tromba, l'apposizione della corona d'alloro al suono della "Canzone del Piave" e la struggente lettura dei nomi dei 31 caduti di Ozegna. Il corteo ha quindi raggiunto

la Chiesa parrocchiale per la celebrazione della S.Messa. E' stata suggestiva la visione dei gagliardetti che facevano corona all'altare durante la S.Messa e sempre commovente la recita della preghiera dell'Alpino col sottofondo del canto de: "Signore delle cime".

Apriva i discorsi ufficiali il Capo Gruppo Arnaldo Brusa ricordando la fondazione nel 1971. Ha proseguito ricordando nel centenario della Grande Guerra il sacrificio estremo dei caduti indicandoli come esempio perpetuo. Concludeva coi ringraziamenti a tutte le Autorità intervenute, agli Alpini e alla popolazione intervenuta.

Il Sindaco di Ozegna, Sergio Bartoli, nel suo saluto ha ricordato gli inizi del Gruppo e la costante e importante presenza dei Gruppi Alpini per il territorio.

Il Presidente della Sezione di Ivrea, Signor Eraldo Virone, ha portato i saluti di tutta la Sezione richiamando i valori Alpini per la costruzione della Pace che deve essere innanzitutto in ognuno di noi. Sono state consegnate le targhe ricordo alla Sezione di Ivrea, all'Amministrazione Comunale, a Dino Rizzo Alpino decano del Gruppo, ed infine ad Antonio Talarico, Alfieri del Gruppo che con dedizione porta il Gagliardetto di Ozegna nelle varie manifestazioni. Il Gruppo consegnerà alla Protezione Civile Sezionale l'importo che sarebbe stato speso per i ricordi ai Gagliardetti ed agli Enti presenti, da utilizzare alle iniziative dell'ANA, per i terremotati del centro Italia.

Il succulento pranzo presso il ristorante "da Pino" con una buona partecipazione di Alpini ed amici degli Alpini ha concluso la manifestazione che ha riscosso il plauso delle autorità civili ed alpine sia per la precisa organizzazione, compreso l'addebbio delle vie con i tricolori, che per la buona partecipazione dei Gruppi, degli Alpini e della popolazione.

**Giancarlo Tarella**



Foto G. Tarella

## IN QUESTA TERRA AMICA

C'è sempre un posto che non hai ancora visto e che vuoi visitare, un luogo che ti manca, se poi fa parte della "nostra" storia e l'hai sempre sfiorato, non l'hai mai raggiunto, allora devi metterci un po' di impegno organizzarti e raggiungerlo.

Refuge de Prariond. Praticamente dietro al lago del Serrù e la valle di Ceresole. Questa potrebbe essere la meta.

Tante volte passando in moto nelle mie gite estive ne ho visto il parcheggio, so benissimo dov'è, c'è anche un'area pic-nic. C'è l'attaccatura del sentiero per andarci, è proprio sul fondo valle quando si passa sull'Isère sul Pont St. Charles, e poi da qui si sale, iniziano i bei tornanti da fare in moto, su fino al Col dell'Isèran.

Ma oggi andremo in auto, sono almeno tre ore per andare, e ovviamente altrettante per tornare, passando per La Thuile e il passo del Piccolo San Bernardo, poi gli zaini e gli scarponi, le racchette poi... proprio non ho testa per organizzarmi con la moto, sarà anche perché ho un residuo di mal di schiena che non voglio peggiorare... La macchina poi, sarà utile in caso di rientro a tarda ora, siamo a fine agosto e le giornate si stanno già

accorciando, già parecchio. Partiamo di buon'ora ma non prestissimo. Passata La Thuile, già piena di turisti con il giornale sotto il braccio, al colle del Piccolo troviamo un gran assembramento di persone auto e camper per una di quelle corse in montagna tipo Iron Men, scendiamo verso Albertville e poi risaliamo la valle fino a Val D'Isère, sempre molto bella come località alpina. Qui i turisti hanno la bague sotto il braccio... La superiamo e poi siamo all'arrivo, nel parcheggio, all'inizio del sentiero. Il cartello turistico dice un'ora e un quarto ma, nell'illustrazione a fianco parla anche di "gorges". Gole? Io sono abbastanza fifone sugli strapiombi e la cosa mi preoccupa un po'. Vedremo. Intanto incominciamo il cammino. Il sentiero come ogni buon sentiero di montagna si inerpica subito su con una buona successione di tornanti poi addolcisce un po' e ci si addentra nella valle. E le gole? Queste ci sono per davvero! Le Gorges du Malpasset!

Il camminamento è bello e largo un buon metro ma è strapiombante sul torrente e in certi tratti mi preoccupa, non parlo ma tra di me confesso che ho una certa paura, il rumore stesso dell'acqua incattivita e rimbombante mi inquieta e non

vedo l'ora che questo tratto finisca! Ora l'acqua non appare più così lontana e tumultuosa, adesso scorre tranquilla vicino al sentiero. Il paesaggio si apre decisamente e la vallata diventa veramente sempre più ampia. Così capisco il nome Prariond. Visto nel suo insieme appare proprio un enorme prato rotondo, con il fondo ghiaioso per gli innumerevoli corsi d'acqua che vi scendono, ma intorno molto verde con grandi pascoli.

Ci dovremmo essere... il vecchio rifugio o quello che ne rimane, è circondato da erbe stagionali abbastanza alte, non ha più il tetto, rimangono gli spessi muri, si vede bene come era conformato, ha lo stesso colore delle rocce chiare che gli stanno dietro e intorno... con esse l'avevano costruito i nostri vecchi. Questo cercavamo...

"In questa terra amica, il giorno 9 novembre 1944, 24 soldati inglesi e 12 partigiani italiani impegnati nella lotta per la libertà, perirono vittime della montagna". Questa frase scritta in inglese, italiano e francese, è posta su una roccia con una lapide in bronzo sul sentiero per avvisare, per non dimenticare.

Qui è stata scritta una delle pagine più tragiche della fine della seconda guerra mondiale. La fatalità, il caso, la mala sorte, come possiamo chiamarla? Per poche centinaia di metri i soldati inglesi e gli accompagnatori al rifugio non ci arrivarono, e non ci arrivarono mai, sorpresi da una bufera di neve e con gli equipaggiamenti del tempo rimasero bloccati per tre giorni e tre notti a pochi passi dalla libertà. La natura non ebbe pietà e solo alcuni più fortunati o più temerari si salvarono. Non spetta a me trovare un nome per quella che tutti in Canavese la chiamano "la tragedia della Galisia". Molti abitanti dei comuni dell'alto Canavese erano coinvolti direttamente per quanto riguarda la preparazione e la logistica dei vari componenti della sfortunata spedizione, nascondendoli e preparandoli alla spedizione. Molto è stato scritto su questa disgrazia. Una cosa fresca e interessante è il libro "Alpine Partisan" ultima

continua a pag. 7



Foto S. Vezzetti

# REFERENDUM COSTITUZIONALE

**Domenica 4 dicembre**

Questo Referendum, essendo confermativo, non necessita di quorum di partecipanti per essere valido. La domanda sulla scheda elettorale:

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del Titolo V della parte II della Costituzione", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?»

**Sì**

**No**

Le modifiche all'attuale Costituzione:

## **IL NUOVO SENATO (articoli 1-9): COMPOSIZIONE**

Il nuovo Senato sarà composto da 100 membri (non più 315):  
 • 95 eletti dai Consigli regionali e dai Consigli delle province autonome (74 tra i propri componenti, in misura proporzionale alla popolazione regionale e 21 fra i sindaci dei Comuni nei rispettivi territori), nessuna Regione potrà avere meno di 2 senatori.

5 senatori sono nominati dal Presidente della Repubblica.

## **IL NUOVO SENATO (articoli 1-9): FUNZIONI E POTERI**

• non vota la fiducia al Governo, pur avendo relazioni istituzionali con l'Esecutivo

• è sede istituzionale per regolare i rapporti tra Stato, regioni ed enti locali (ma non supera il sistema delle Conferenze)

• svolge attività conoscitive e osservazioni su ciascun progetto di atto normativo o documento all'esame della Camera

• lo Status dei senatori : rappresentano le istituzioni territoriali (i deputati rappresentano la Nazione), hanno il potere d'iniziativa legislativa, esercitano le funzioni senza vincolo di mandato, hanno l'insindacabilità per le opinioni espresse e per i voti dati

nell'esercizio delle funzioni, le stesse garanzie e il relativo regime di autorizzazione dei deputati non ricevono alcuna indennità per l'esercizio del mandato

## **IL NUOVO PROCEDIMENTO LEGISLATIVO (articoli 10-14)**

• l'esame dei progetti di legge è avviato dalla Camera, che dopo la prima lettura li trasmette al Senato  
 • l'esame del Senato è eventuale, può deliberarne lo svolgimento (analisi/discussione) entro 10 giorni, a richiesta di un terzo dei componenti, può proporre modifiche, che la Camera può valutare se accogliere

• Il bicameralismo perfetto resta quindi solo per alcune leggi

**continua a pag. 8**

## segue da pag. 6 - **IN QUESTA TERRA AMICA**

pubblicazione contenente la traduzione, a cura dei ragazzi del liceo Aldo Moro di Rivarolo, del racconto dell'ultimo sopravvissuto inglese, Alfred Southon. Un lavoro ben fatto che con passione degli studenti lo hanno reso fresco con la loro gioventù, e il supporto degli insegnanti che ne hanno convalidato anche la validità storica.

Il nuovo "Refuge de Prariond" è poche centinaia di metri più avanti, è una costruzione tutta in legno molto scura, praticamente a fianco del torrentello che arriva dalla Galisia. Davanti a esso c'è un

gabbiotto che dal sibilo che ne esce lascia facilmente intuire che c'è dentro una centralina idroelettrica, fuori tavoli per i clienti e per chi semplicemente si è portato il pic nic. A lato le scale per accedere direttamente alla parte "invernale". Il tetto è tutto ricoperto d'erba, da sopra praticamente non lo vedi, ha pure i pannelli solari. Il gestore è affabile e ci conferma quanto fin qui avevamo intuito. Tutto maledettamente vero.

Ci dice che salendo ancora un centinaio di metri sul sentiero che viene verso l'Italia, dove c'è la presa

della condotta dell'acqua per la centralina, c'è a suo avviso il punto esatto dove rimasero piantati i soldati e i loro accompagnatori. Ci andiamo, c'è un salto dell'acqua di alcuni metri a fianco in una roccia carsica, molto diversa da tutte le altre, c'è una nicchia abbastanza grande, alta, bella, ben riparata, verticale, sicuramente invitante con il sole, ormai del pomeriggio, che la illumina con calore, il luogo ideale per ripararsi... no?

**Silvano Vezzetti**

## MODIFICA ORARI UFFICI COMUNALI

Sono in vigore i nuovi orari per gli uffici comunali.

Gli uffici anagrafe-stato civile, ragioneria e tributi, segreteria, commercio e protocollo rispettano i seguenti orari:

lunedì ore 9,00 - 12,30

martedì ore 9,00 - 12,30, pomeriggio 14,30 - 18,00

mercoledì ore 9,00 - 12,30

giovedì ore 9,00 - 12,30, pomeriggio 14,30 - 16,00

venerdì ore 9,00 - 12,30

## NUOVA APERTURA PALA BAR

Dopo la discutibile gestione del "Tricolore nel mondo" che ha portato alla chiusura del locale, ecco che dopo circa tre anni finalmente il Palabar riapre. Riapre con una nostra conoscenza, già gestore del Bar la Sosta, che ha condotto in maniera

esemplare e che certamente saprà fare anche con questo locale, persona gentile, sempre sorridente e con una buona parola di benvenuto ai suoi clienti. Il locale è stato completamente rinnovato, ampi dehors e parcheggio raddoppiato, cucina a

pranzo e cena a tema su prenotazione, apertura ore 5,30 chiusura ore 24,00.

Anche per voi un grosso in bocca al lupo.

**Mario Berardo**

### segue da pag. 7 - REFERENDUM COSTITUZIONALE

espressamente indicate:

- leggi di revisione costituzionale
- leggi costituzionali
- leggi a tutela delle minoranze linguistiche
- leggi sui referendum popolari
- ordinamento, leggi elettorali, organi di governo, funzioni fondamentali di comuni e Città metropolitane (non di regioni)
- leggi sulle forme associative dei comuni
- Trattati internazionali

#### **DECRETAZIONE D'URGENZA (articolo 16)**

• il Governo può chiedere alla Camera l'iscrizione con priorità all'ordine del giorno e la votazione entro 70 giorni di un disegno di legge essenziale per l'attuazione del suo programma: "voto a data certa" (escluse leggi bicamerali, leggi elettorali, leggi di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali, leggi di bilancio, leggi di amnistia e indulto).

• Per la conversione dei decreti-legge si prevedono tempi certi e più rapidi. Per la decretazione d'urgenza si stabiliscono limiti di materia, divieti di contenuto e precisi vincoli, estesi anche alle leggi di conversione.

#### **IL TITOLO V: LA LEGISLAZIONE CONCORRENTE (art. 31)**

• l'articolo 117 sul riparto di

competenze Stato/Regioni viene riformato.

• lo Stato ritorna responsabile esclusivo in materie strategiche per l'economia e lo sviluppo tutelando l'uniformità di regolazione su tutto il territorio nazionale: infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto; produzione trasporto e distribuzione nazionali dell'energia; ordinamento delle professioni; ordinamento della comunicazione; mercati assicurativi; promozione della concorrenza; ambiente; protezione civile; commercio estero; tutela e valorizzazione dei beni culturali; turismo; politiche attive del lavoro; tutela e sicurezza del lavoro; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica.

• le Regioni legiferano sulle restanti materie e hanno legislazione specifica in materie su cui lo Stato ha solo legislazione di principio: programmazione e organizzazione dei servizi sanitari; dei servizi sociali; di alcuni servizi scolastici; sicurezza alimentare.

• la clausola di supremazia rende flessibile il riparto: lo Stato può intervenire in materie di competenza regionale per tutelare l'unità giuridica o economica della Repubblica o l'interesse nazionale.

#### **SOPPRESSIONE DI ENTI (articoli 28-29)**

• Si sopprime il Cnel abrogando l'articolo 99 della Costituzione.  
• Si prevede la nomina di un commissario straordinario, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge, a cui affidare la gestione per la liquidazione dell'ente e la riallocazione del personale presso la Corte dei Conti.

Viene eliminato dalla Costituzione ogni riferimento alle Province.

#### **ELEZIONE PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

• Per eleggere il Capo dello Stato nei prime tre scrutini servono i due terzi dei componenti di Camera e Senato; dal quarto scrutinio servono i tre quinti dei componenti di Camera e Senato; dal settimo servono i tre quinti dei votanti.

#### **QUORUM PER I REFERENDUM ABROGATIVI**

• se le firme dei richiedenti è superiore a 800.000, il Quorum dei partecipanti per i Referendum Abrogativi sarà del 50% dei Votanti alle ultime elezioni politiche. Se le firme dei richiedenti sono fra 500.000 e 800.000, il quorum da superare rimane del 50% degli Elettori.

**A cura di Giancarlo Tarella**

## UNA TARGA PER RAMMENTARE, UNA MOSTRA PER RICORDARE

Si stanno definendo i particolari della manifestazione che caratterizzerà la mattinata di domenica 16 ottobre prossimo, cioè lo scoprimento della targa, presso l'edificio della Scuola Primaria, che ricorda l'ingegner Matté Trucco.

Il fatto può sembrare un poco superfluo, visto che già da diversi anni (precisamente dal 1998) l'edificio è stato titolato al personaggio citato e una grande scritta in metallo ne riporta il nome su una delle pareti dell'edificio stesso. Per spiegare le ragioni che hanno portato ad una tale scelta è necessario fare alcuni passi indietro e riconsiderare le varie tappe che ne hanno costituito il percorso. Tutto è iniziato, quasi per caso, due anni fa, quando si era allestita la mostra sulla figura dell'ingegner Matté Trucco, sulle sue progettazioni e sulla trasformazione industriale avvenuta nel Canavese Nord Occidentale tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900. Come forse qualcuno ricorderà, in concomitanza alla mostra erano state organizzate due serate di dibattito incentrate sui temi della mostra stessa. Ad una delle serate aveva partecipato anche la dottoressa Ghiringello, che attualmente dirige la Confindustria Canavesana, la quale, arrivando ad Ozegna aveva notato diversi

monumenti privi, però, di una indicazione che ne indicasse il nome o fornisse qualche notizia di carattere storico. Sempre in forma privata, aveva poi, aggiunto che se l'Associazione 'L Gavason avesse provveduto a preparare i testi per le targhe e a far installare queste ultime, la spesa per la loro realizzazione sarebbe stata coperta da un Istituto bancario. L'occasione era sicuramente da non perdere e si era quindi dato risposta positiva. Sempre in quel periodo, l'allora sindaco Enzo Francone aveva accennato al fatto che l'edificio scolastico porta il nome dell'ingegner Matté Trucco ma che i bambini che lo frequentano non conoscono chi è stato e perché viene ricordato e quindi una piccola targa a scuola avrebbe potuto rammentarlo. Abbinando le varie cose si è arrivati ad avere le targhe davanti ai monumenti ozegnesi e quella per la scuola.

A questo punto ci si potrebbe domandare perché le altre targhe sono già state piazzate da parecchi mesi e invece quella della scuola è ancora in magazzino.

Anche in questo caso, si sono verificate delle coincidenze del tutto casuali ma alla fine molto funzionali. Si voleva collocare la targa presso la scuola in un periodo in cui gli alunni

fossero presenti quindi si era pensato di non farlo a fine anno scolastico quando ormai si pensa alle vacanze e tante altre incombenze si presentano ma di slittare all'inizio di quello nuovo. Fortuitamente si è scoperto che la costruzione del Lingotto, l'opera più importante e significativa dell'ingegnere, aveva avuto inizio nell'autunno del 1916, quindi esattamente un secolo fa. Non solo: sessant'anni or sono, nell'ottobre del 1956 entrava in funzione l'edificio scolastico, prima grande realizzazione pubblica del dopoguerra.

A questo punto abbinare le varie ricorrenze in un momento unico era quasi obbligatorio ed ecco che si giunge alla manifestazione cui si è accennato all'inizio e che prevederà non solo lo scoprimento della targa ma anche una piccola mostra fotografica per ricordare le varie classi che sono passate nelle aule della scuola.

Qualcuno potrà obiettare che si guarda troppo al passato ma i fatti passati rappresentano le nostre radici e dimenticarli è come tagliare le radici di una pianta: senza radici una pianta muore, senza memoria del passato una comunità perde la sua identità.

**Enzo Morozzo**

## L'ANGOLO DELLA CUCINA

Protagonisti dell'autunno, sono certamente i funghi porcini, gustati da soli come una pregiata ghiottoneria, oppure uniti ad altri ingredienti per formare piatti dal sapore veramente unico.

La ricetta scelta per questo inizio di autunno è:

### POLPETTE DI CARNE AI FUNGHI PORCINI CON PROSCIUTTO CRUDO

Per 4 persone occorrono: 500 gr. di polpa di vitello macinata- 100 gr. di prosciutto crudo tritato - 200 gr. di funghi porcini già puliti e lavati - 1 scalogno - un uovo- 2 fette di pan carrè ammorbidite in un dl. di brodo e strizzate - 2 cucchiaini di parmigiano reggiano grattugiato - 2 cucchiaini di prezzemolo tritato - 40 gr. di gherigli

di noce tritati - pangrattato - sale e pepe - olio di semi di arachidi ed olio extravergine di oliva.

Soffriggere lo scalogno spellato e tritato in 2-3 cucchiaini di olio



extravergine. Unire i funghi divisi a metà e rosolarli per 6-7 minuti. Riunire in una ciotola gli ingredienti: prosciutto e funghi tritati separatamente, noci, pancarrè sbriciolato, carne, parmigiano, uovo, prezzemolo, sale e pepe. Mescolare

finché si otterrà un composto omogeneo. Versare il pangrattato in un piatto e passarci velocemente le polpette facendo oscillare il piatto. Scaldare abbondante olio di semi d'arachidi, quindi friggere poche polpette per volta per 4-5 minuti. Sgocciolare su carta assorbente, disporle su di un piatto, coprire con la pellicola e metterle in frigo. Dieci minuti prima di servire, mettere le polpette in una pirofila, coprire con un foglio di alluminio e mettere in forno già riscaldato a 150° per 5-10 minuti (per avere polpette più morbide si possono cuocere al momento). Disporre in un piatto da portata decorando a piacere con funghi rosolati e servire con un'insalatina mista.

**Fernanda Cortassa**

## COME UN OZEGNESE VIVE IN SPAGNA

Sono stata invitata dalla Redazione a scrivere un articolo per descrivere la mia esperienza di vita in Spagna. Che dire: io sono qui non per trascorrere una vacanza, ma per motivi famigliari, mia figlia vive e lavora in Spagna da una decina di anni, il suo attuale compagno è spagnolo e la bimba, che ora ha 17 mesi, è nata qui dove vivono. Per la precisione mi trovo a Mallorca. Abitare su un'isola è spesso un limite, non hai scelta, se cerchi qualcosa e non lo trovi ti devi accontentare, di qui non si scappa se non con aereo o nave, d'altro canto però le pretese sono decisamente più basse che da noi, non si bada ad abbigliamento, look o macchina di lusso, tutto è molto più pratico, l'aria più pulita e non c'è inquinamento, non essendoci grandi industrie.

Il mio handicap iniziale era la lingua e le abitudini di vita totalmente diverse: gli spagnoli vivono con meno stress, cucinano a tutte le ore, sono molto festaioli (festeggiano per più giorni per essere sicuri di non perdersi nulla), in quanto alla lingua mi arrabatto, capisco tutto ma mi resta difficile costruire una frase che non faccia ridere chi mi sta di fronte, comunque mi butto e mi faccio capire. Oltretutto qui parlano principalmente il dialetto mallorquín, sottovariante del balearico, che è un misto poco comprensibile di catalano, francese, inglese e altre influenze, con vocali troncate e intonazione un po' cantilenante.

Ho potuto appurare che c'è un forte legame alle tradizioni: dialettali, culinarie, religiose, tutto viene mantenuto e tramandato puntualmente, a tal proposito si tengono molte feste popolari, ne cito alcune: ad esempio la cavalcata dei Re Magi, il 5 gennaio, che è una festa piena di fascino e colori (qui la Festa dell'Epifania ha mantenuto il

carattere religioso vero e proprio, non esiste la befana, e sono i Re Magi a portare i doni, al contrario di noi che ci scambiamo i regali a Natale), seguita il 17 gennaio dalla Festa di Sant'Antonio e dei Foguerons che richiama in strada moltitudini di persone che si riuniscono intorno ai falò (foguerons), ballando insieme al Demonio o recandosi in chiesa con i propri animali affinché ricevano la benedizione del benevolente San Antonio protettore degli animali domestici.

A febbraio c'è il grandissimo Carnevale di Palma durante il quale viene eletta la Regina del Carnevale e viene effettuata la sfilata de las Rues, in cui una folla sterminata di persone in costume danzano seguiti da centinaia di persone vestite di nero, in lutto per la sardina che viene sepolta per sancire la fine del Carnevale e lasciare il passo alla Quaresima.

A Natale le "Neules" sono l'arredamento più tradizionale nelle



chiese di Mallorca, nei presepi e in alcune vie. Un tempo era un tipo di pane commestibile che veniva appeso nelle chiese durante il periodo natalizio e mangiato dopo la Festa dell'Epifania, oggi le "Neules" (come da foto), sono cerchi di carta bianca, ritagliati in grande dettaglio, rappresentanti presepi o altri soggetti

natalizi a forma di fiocchi di neve. Come sapete la Spagna non è economicamente messa bene, come d'altronde l'Italia, qui ci sono molti italiani che sperano (e qualcuno ci riuscirà anche forse) di trovare più fortuna che nel nostro paese, tanto per iniziare ci sono meno intoppi burocratici (questo già è un vantaggio e piace molto a noi che siamo abituati a scontrarci ogni giorno con cavilli di ogni tipo) e sicuramente un peso fiscale minore.

La sanità funziona bene, l'ho testato quando mia figlia è stata in ospedale per il parto, un approccio molto più umano e che tiene conto delle esigenze della famiglia.

L'isola è comunque molto bella, verde, con calette e spiagge pittoresche, la capitale Palma de Mallorca è una città grande di 407.600 abitanti, con un porto bellissimo, c'è una distesa di yacht da favola da lustrarsi gli occhi. Ma lì è un'altra storia...

Pur essendo al mare non vado quasi mai in spiaggia, un po' perché ci troviamo nell'interno (in ogni caso a soli 15/20 minuti dalle coste) e poi perché ho un nuovo mestiere da svolgere: la nonna, quando mia figlia è al lavoro. Badare ad una bimba piccola è pesante da un lato ma è appagante vederne i progressi, l'innocenza, la genuinità e vorresti che non crescessero mai.

La nostalgia spesso si fa sentire, mia figlia la percepisce di meno, è giovane, si trova in Spagna da diversi anni e qui ha costruito la sua famiglia, ma io che più giovane non sono e che ho ancora forti legami a Ozegna ogni tanto la avverto, diciamo che vado e vengo, quando posso torno a vedere che nessuno mi rubi il posto. Sono aggiornata comunque dalle notizie del giornale, che sempre mi impegna e che mi lega a tutti gli ozegnesi.

Milena Chiara

## SI RAFFORZA LA GUARDIA DI FINANZA DI IVREA

La Guardia di Finanza di Ivrea, che ha competenza anche su tutto il Canavese nord occidentale, è stata elevata recentemente al rango di Gruppo, includendo la Tenenza di Chivasso (dopo aver già incorporato nel 2012 la Brigata di Cuornè). Lo scorso 4 agosto si è tenuta la cerimonia ufficiale alla presenza del

generale di divisione Fabio Contini, comandante della GdF del Piemonte; la nuova targa, affissa all'ingresso dell'edificio di Piazza Balla a Ivrea è stata benedetta dal Vescovo mons. Aldo Cerrato.

Il capitano Lorenzo Capra, comandante della Guardia di Finanza di Ivrea, (a seguito del rafforzamento

della sede) avrà tra poco a disposizione nuove reclute che completeranno l'organico.

Il nuovo Gruppo avrà competenza su 171 Comuni per circa 470 mila abitanti.

Roberto Flogisto

## PELEGRINAGGIO AD OROPA NELL'ANNO DEL GIUBILEO (6 AGOSTO 2016)

Il pellegrinaggio a Oropa conta fra gli ozegnesi molti fedeli estimatori che, col pullman o con mezzi propri, salgono ogni anno a rendere omaggio alla Madonna Nera, seguendo le orme del fortunato concittadino Guglielmo Petro, che, guarito dalla Vergine, fu indirizzato da Lei proprio verso il santuario biellese.

Anche quest'anno quindi ci siamo uniti all'annuale pellegrinaggio diocesano, che presentava un programma minimamente variato rispetto al solito, in conseguenza del fatto che si sta vivendo il Giubileo Straordinario della Misericordia. Infatti, proprio per dare ai pellegrini il modo di acquistare l'indulgenza plenaria, il primo atto della giornata sono state le confessioni (un po' "a catena di montaggio" dato il grande numero di presenti, ma non per questo meno efficaci, specie se affrontate con lo spirito giusto). Alle 10 è iniziata la Messa solenne, celebrata da Mons. Edoardo Cerrato; accanto a lui come concelebranti il

vescovo emerito Mons. Bettazzi, reduce da Bologna dove il 4 agosto aveva festeggiato i 70 anni di sacerdozio, e Mons. Giacinto Boulos Marcuzzo, Vicario del Patriarcato Latino di Gerusalemme, titolare della diocesi di Emmaus ma residente a Nazareth (tutti luoghi indissolubilmente legati alla vita terrena di Gesù Cristo e quindi cari ad ogni cristiano).

Al termine della Messa, tutti i fedeli che lo desideravano si sono incamminati processionalmente verso la Basilica Antica per il rito del passaggio della Porta Santa, con cui si sono concluse le funzioni del mattino.

A seguire il momento conviviale, consumato intorno ad un tavolo o sotto l'ombra dei maestosi alberi che circondano il Santuario. Il gruppo ozegnese si spartisce sempre equamente, nel senso che il 50% è affezionato al pranzo al sacco e non ci rinunciarebbe neanche in caso di maltempo, mentre il restante 50% è

più affezionato alle comodità (e alla polenta concia) e quindi siede volentieri al tavolo di qualche ristorante.

Nel pomeriggio il ritorno alla Basilica Nuova per la recita del Rosario, seguita dalla Processione Eucaristica intorno al piazzale e conclusa con la Benedizione impartita col Santissimo Sacramento.

Il tempo di una veloce sosta al bar o al bagno o in tutti e due i posti ed è arrivata l'ora del ritorno.

Al gruppo partito al mattino da Ozegna, si è aggiunto un pellegrino "notturno", Guido Grazioli, che nella notte tra il 5 e il 6 agosto con altre trecento persone (numero riportato dagli organi di stampa locali) aveva compiuto il cammino da Andrate ad Oropa attraverso la Serra. Un'esperienza impegnativa ma, a suo dire, molto suggestiva, anche per la notte limpida che li aveva accompagnati.

**Emanuela Chiono**

SITUAZIONE CONTABILE RIFACIMENTO TETTI SANTUARIO "DEBITO ESTINTO"				
<b>ENTRATE</b>				
VOCI		CONSUNTIVI		
OFFERTE SANTUARIO		91.584		
INTEGRAZIONE da offerte CHIESA		22.951		
DONAZIONI		20.000		
CONTR. CRT-BENI CULT.		70.191		
CONTRIBUTO 8 per mille CURIA		79.050		
<b>TOTALE</b>		<b>283.775</b>		
<b>USCITE</b>				
VOCI		CONSUNTIVI	PAGATO	DA PAGARE
SPESE TECNICHE (arch.Curia)		10.150	10.150	0
SPESE TECNICHE (arch.Besso)		45.836	45.836	-0
	per Tetti SANTUARIO	13.124	13.124	0
	per Chiesa e Casa Parr.(don Salvatore)	23.300	23.300	0
	Contributi, IVA	9.412	9.412	0
LAVORI (impresa edile)		227.790	227.790	0
	Opere in progetto	190.000	185.981	4.019
	Imprevisti, Arrot.	21.100	21.100	0
	IVA	20.708	20.708	-0
	SCONTI	-4.019		-4.019
<b>TOTALE</b>		<b>283.775</b>	<b>283.775</b>	<b>-0</b>

## FESTA DELL'ASSUNTA

Come accaduto una settimana prima ad Oropa, anche ai festeggiamenti in onore dell'Assunta si è voluto dare un carattere giubilare; in particolare, poiché il passaggio della Porta Santa deve avvenire al termine di un "cammino" (breve o lungo che sia), si è stabilito di partire processionalmente, la sera del 14 agosto, dalla piazza e, attraverso Strada vecchia di Rivarolo, arrivare al Santuario, contemplando i misteri della Misericordia e facendo due momenti di preghiera, presso la Cappella dell'Apparizione e presso l'Edicola votiva eretta dopo la Seconda Guerra Mondiale, prima di varcare la Porta Santa del Santuario. La processione quest'anno ha acquisito un maggior carattere di solennità, oltre che per il suo legame col Giubileo, anche per due ragioni, una sacra e una profana: quella sacra è sicuramente il trasporto in processione del quadro che normalmente si trova al Santuario, ma che in questa circostanza, viene portato temporaneamente ad Ozegna per poi ritornare, portato a spalle da alcuni volenterosi, nella sua sede ordinaria. La seconda è stata la presenza quest'anno del gonfalone del Comune, che rappresenta idealmente l'intero paese di Ozegna; accanto al gonfalone, anche un buon numero di amministratori comunali, a partire dal Sindaco, ha partecipato alla processione e poi alle funzioni del giorno successivo.

La Porta Santa, per l'occasione, è stata valorizzata da un addobbo color lavanda, che richiamava le composizioni floreali poste sull'altar maggiore, nonché dalla riproduzione delle due icone del Giubileo, il Padre misericordioso e la "Mater Misericordiae", al fine di aumentare la consapevolezza dei fedeli circa il valore del luogo che stavano attraversando.

Don Luciano non ha partecipato alla processione, ma ci ha atteso all'ingresso, accompagnandoci poi all'interno del Santuario, dove è stata celebrata la Messa vespertina, che ha registrato un ottimo numero di presenze. Dopo la Messa una breve fiaccolata fino alla Cappella ha rimesso in cammino i presenti, anche se la mancanza di illuminazione ha distratto un po' i partecipanti che dovevano fare attenzione ad evitare eventuali ostacoli.

Anche alle messe del giorno successivo (celebrate alle 8.30 da don Marco Marchiando, parroco di Bairo e Argentera, alle 11 e alle 18 da don Luciano) sono state presenti molte persone, segno dell'affezione, che nonostante il mutare dei tempi, molti conservano per questo santo luogo. In margine alle celebrazioni propriamente religiose, va ricordato l'allestimento del Banco di beneficenza, che ormai si ripete da qualche anno, allo scopo di raccogliere, insieme al banchetto degli articoli religiosi, dei fondi per

la manutenzione del Santuario. La novità di quest'anno è stata l'idea di recuperare alcuni scaffali dismessi da un negozio di Rivarolo, adattandoli all'altezza dei locali del Santuario, e di posizionarli nell'ex-refettorio del convento, come base stabile per futuri Banchi di Beneficenza o eventuali mostre. Purtroppo, a differenza degli anni scorsi, il Banco non ha registrato un grande afflusso di persone, tuttavia si è riuscita comunque a raccogliere una discreta cifra (circa 500 € se ben ricordo, ma sicuramente l'importo esatto potrete leggerlo nelle pagine dedicate al bilancio della chiesa). Dal punto di vista non religioso, va segnalata la bella iniziativa di molti ozegnesi che, di comune accordo, hanno allestito una grigliata comune, popolando il prato del Santuario, dopo alcuni anni in cui condizioni meteo non sempre favorevoli avevano tenuto lontane le persone da quella che in passato era tradizione molto consolidata, ovvero il pic-nic di Ferragosto.

Nel concludere l'articolo vorrei ringraziare tutte le persone che in vari modi e momenti si adoperano per la cura del Santuario e per lo svolgimento di tutte le funzioni ad esso connesse: sicuramente Maria saprà ricordare e ricompensare le loro fatiche.

**Emanuela Chiono**

## SAN ROCCO 2016

A fare da apripista ai festeggiamenti settembrini del nostro Paese, troviamo un Santo che dà anche il nome ad uno dei Rioni, ovvero: S. Rocco.

Infatti, la prima domenica di settembre la chiesetta al Lui dedicata, che rimane chiusa ai fedeli per tutto l'anno si trasforma in un piccolo luogo di culto per i devoti del Santo. Ma non è sempre stato così. Infatti, seguendo la storia di Ozegna, magistralmente narrata da Enzo e Manuela nel libro "Indagine su Ozegna" apprendiamo che anticamente questa Chiesetta era in realtà una cappella ubicata a Sud del Ricetto, circondata su tre lati da civili

abitazioni.

La sua origine si fa risalire attorno al 1600, ma, allo scoppiare della terribile epidemia di peste del 1630 descritta dal Manzoni, ed essendo proprio San Rocco invocato a protezione di tale flagello, nei pressi della cappella sorsero dei lazzareti, ovvero dei luoghi di isolamento per i portatori di questa contagiosa malattia, per cui, il Vescovo dell'epoca durante una visita pastorale la dichiarò non idonea alle celebrazioni liturgiche essendo confinante con le abitazioni civili. Quindi, non potendo abbattere le case, si scelse una nuova postazione in posizione periferica per la

Cappella.

Sempre seguendo la storia del suddetto libro, per alcuni anni non vi sono più notizie di questa, non essendo più citata, riapparendo nei verbali del 1729 con una nuova ubicazione, dove si trova tutt'ora. Tornando ai nostri tempi, sappiamo che dalla fine degli anni 50, il Santo veniva ricordato il 16 di Agosto che era l'esatta data di ricorrenza della sua morte avvenuta a Voghera nel 1327, ma solo in forma strettamente religiosa.

Fu solamente a partire dalla metà degli anni 70, con i vari interventi di manutenzione avviati da Don Romano Salvarani, che si formò un

**continua a pag. 16**

## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2016

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	4,52	
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	5.795,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	8.635,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	33.572,00	
Opere Assistenziali (quaresima per Caritas, beneficenza)	1.235,00	
Assicurazioni		1.547,29
TARI		0,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa parrocchiale e S.S.Trinità		115,70
MANUTENZIONE ordinaria, casa parrocchiale		115,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL chiesa parrocchiale		1.191,81
ENEL S.S.Trinità		325,53
ENEL Santuario		317,62
ENEL casa parrocchiale		149,18
ENI chiesa parrocchiale		2.605,58
ENI casa parrocchiale		786,98
ENI cappella invernale		56,26
ENI S.S.Trinità		0,00
SMAT - ACQUA		32,95
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		18,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		676,85
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		1.235,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa- Quadro Campane		7.053,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario per Tetti		36.136,20
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
<b>TOTALI</b>	<b>49.241,72</b>	<b>52.397,15</b>
DIFFERENZA	-3.155,43	

### OFFERTE CHIESA 2016

Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale		4.465,00
Gennaio	NIGRA Marisa per quadro tecnico campane	100,00
Gennaio	per l'anima del nostro amato congiunto Adriano, moglie e figli	60,00
Gennaio	in mem. di POLESEL Armando, la famiglia	100,00
Gennaio	in mem di VEZZETTI Adriano, la sorella Franca	100,00
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale	100,00
Febbraio	in mem. SUCCIO Sergio, la cognata Giuse per CHIESA	100,00
Febbraio	Gruppo Anziani per QUADRO COMANDO CAMPANE	3.000,00
Marzo	in mem. SUCCIO Sergio, la moglie per la Chiesa	1.750,00
Marzo	in mem. SUCCIO Sergio, la moglie per S.Lucia	250,00
Marzo	N.N. per casa parrocchiale	100,00
Marzo	in mem.di SUCCIO Sergio, i coscritti 1945 per la Chiesa	140,00
Marzo	redazione "Gavason" per 4 stampe chiesa	20,00
Marzo	in memoria di BAUDINO Fiorenzo, moglie e famiglia	100,00
Aprile	in mem. TALARICO Carrotta, ved. De Fazio, i coscritti 1936	
	per quadro campane	90,00
Aprile	I Priori di S. Isidoro	100,00

## segue OFFERTE CHIESA 2016

Aprile	in mem. Fiore Baudino, gli amici di S.Carlo	95,00
Aprile	in mem. MARCHIANDO PACCHIOLA Franco, i coscritti 1947: Enzo Francone, Giuseppina Aimoncatti, Rosa Belperio, Gandolfa Ristagno Lo Porto, Mario Gigliotti, Sergio Aimonino, Livia Uggetti, Vanda Zan, Dario, Bertetti, Teresa Pau, Enzo Morozzo, Giuseppe Rolando, Marcello Antonino, Luciano Tomasi Delo, Verzzetti Ornella, Carla Mattioda, Idelba Bertone, Marcella De laurenti, Delfina Zornotti, Roberto Flogisto, Malvina Viola, Grazia Tenuta	220,00
Maggio	N.N. per casa parrocchiale	100,00
Maggio	in mem. di Elda Cossano Perotti, da Franca Musso	150,00
Maggio	in mem. di MICHELA Carolina (Carlotta), i nipoti	50,00
Maggio	in mem di RIVA ROVEDA Piero, la famiglia	100,00
Maggio	un pensiero dai BAMBINI della PRIMA COMUNIONE	180,00
Maggio	in mem. SUCCIO Sergio, Mario e Domenica, Livia e Franco, Celestina e Costantino, Annalisa e Giampiero, Marina e Angelo, Laura e Gino, Gino e Marcella	60,00
Maggio	in mem. di Elda Cossano Perotti; Emiliana Olivetto Baudino, Felicità Leonatti, Marilena Merlo, Giuseppina Arbore	50,00
Maggio	la Redazione "L'Gavason" per uso locali SS.Trinità per mostra foto f.lli Margaro	50,00
Maggio	battesimo Isabella RAVA, i nonni materni Angela e Attilio	100,00
Maggio	battesimo Isabella RAVA, i genitori Sara e Fabio	100,00
Maggio	in memoria di Nella, le cognate Domenica, Vilma, Silvana, Giuseppina	50,00
Maggio	battesimo Riccardo Nepote Fus	200,00
Giugno	in mem. GALLO BALMA Caterina, la famiglia	100,00
Giugno	Ricordando "Nella" i coscritti 1939, Rosanna Furno, Rinetta Lege, Renzina Conforti, OslaviaMacario, Marilena Scavo, Teresina Marena, Lanfranco Ciclamen	70,00
Luglio	N.N. per casa parrocchiale	100,00
Luglio	Bartoli Sergio ed il suo Gruppo Consigliare per uso SS.Trinità	100,00
Luglio	in ricordo dei loro Coscritti e genitori defunti, i coscritti 1968	115,00
Luglio	ARBORE Angela, per microfoni	25,00
Settembre	N.N. per casa parrocchiale	100,00
Settembre	FURNO maria e PierLuigi, per 50° anniversario matrimonio	100,00
Settembre	battesimo NOLASCO Riccardo, i nonni materni per la Chiesa Parrocchiale	50,00
Settembre	i Priori di S.Rocco, Egle e Andrea BALDI	100,00
Settembre	i Priori di S.Besso, coscritti 1956	160,00
	<b>TOTALE OFFERTE PER CHIESA</b>	<b>8.635,00</b>
	<b>TOTALE CHIESA PARROCCHIALE</b>	<b>14.430,00</b>

## OFFERTE SANTUARIO 2016

Collette, candele e bussole Santuario		190,00
Gennaio	N.N. per il SANTUARIO Madonna del Bosco	1.000,00
Gennaio	NIGRA Marisa per il SANTUARIO Madonna del Bosco	100,00
Gennaio	in mem. di OBERTO Anna Maria, le figlie Vilma e Rosanna per il Santuario della Madonna	200,00
Gennaio	Vilma e Rosanna Furno, donati dal Gruppo Anziani in memoria della "mamma" Anna Maria Oberto per il Santuario della Madonna	330,00
Febbraio	in mem. SUCCIO Sergio, la cognata Giuse per Santuario	100,00
Marzo	in mem. SUCCIO Sergio, la moglie per il Santuario	500,00
Maggio	in mem. di NIGRA Alfredo per tetto SANTUARIO, la famiglia	100,00
Maggio	N.N. per Santuario, perché la S.Vergine ci protegga sempre	30,00
Giugno	in mem. MARCHIANDO PACCHIOLA Franco, LA FAMIGLIA	100,00
Giugno	in mem. MARCHANDO PACCHIOLA Franco, la moglie Piera per Santuario da parte del Gruppo Anziani e aderenti corso ginnastica dolce	370,00

## segue OFFERTE SANTUARIO 2016

Giugno	in mem. MARCHIANDO P. Franco, la moglie Piera, parenti e amici per Santuario	280,00
Giugno	393° anniversario e apertura Porta Santa Santuario 21 GIUGNO	185,00
Luglio	in mem. MARCHIANDO P. Francesco, per il SANTUARIO fam. Brusa e Bertetti	100,00
Agosto	bonifico per microfoni Santuario da lascito SUCCIO Sergio	4.343,20
Agosto	bonifico per saldo lavori TETTI SANTUARIO da lascito SUCCIO Sergio	20.790,00
Agosto	F.lli Bertinetti (Rivarolo) per il SANTUARIO	50,00
Agosto	fam.a MUSSO Mario e Luisella per il SANTUARIO	50,00
Agosto	collette, bussole e candele SANTUARIO AGOSTO 14 e 15 ASSUNTA	1.035,00
Agosto	offerte per OGGETTI RELIGIOSI ASSUNTA	280,00
Agosto	offerte per BANCO BENEFICIENZA	635,00
Settembre	battesimo NOLASCO Riccardo, i nonni materni per il SANTUARIO	50,00
Settembre	In mem. CIMA SANDER Angiolina, per il SANTUARIO gli amici di S.Rocco Alice Attilio e Angela, Michela Maria Teresa, Lege Caterina, Caretto Caterina, fam. Nigra e Chiantaretto, Erbetta Loredana, Tarella GianCarlo e Carla	90,00
	<b>TOTALE OFFERTE</b>	<b>30.718,20</b>
	<b>TOTALE SANTUARIO</b>	<b>33.572,20</b>

## SAN BESSO IN VAL SOANA – 10 AGOSTO 2016

Anche quest'anno il 10 agosto è stata una data importante per gli ozegnesi: l'appuntamento con il nostro compatrono San Besso all'ombra del monte Fauterio.

Sono partita prima dell'alba con i miei fratelli Gianni e Mario alla volta di Campiglia e nonostante il buio vi erano già molte auto in sosta nel piazzale: i più temerari hanno raggiunto il santuario la sera prima per partecipare a tutti i festeggiamenti organizzati ed hanno pernottato a 2.019 mt.

La nostra salita al santuario è stata rinfrescata da una continua brezza che si è trasformata in vento freddo giunti a destinazione rendendo il

cielo di un azzurro intenso per tutta la giornata.

I volontari già attendevano i pellegrini con caffè, tè e cioccolata calda pronti a rifocillarli dalle fatiche appena terminate.

Dall'altra parte della valle invece gli amici Cognesi hanno faticato molto di più partendo il giorno prima e valicando il colle dell'Arietta a 3.000 metri, lì hanno posato la nuova campana in segno di solidarietà e fratellanza con la valle Soana. Presenti ai festeggiamenti che hanno avuto culmine nella celebrazione della santa messa officiata da Don Luca Pastore e Don Massimo Pignocco e da altri Preti, c'erano

anche i coscritti e Priori Valle Soana, i coscritti della valle di Cogne, le "maschere di carnevale" tipiche della Valle Soana: il "ruga" (il magnino) e l'"ahcapinera" (la signora che confeziona gli "ahcapin", le pantofole tipiche della Valle) oltre a Franco Allera, sindaco di Cogne e Francesco Bozzato, sindaco di Valprato Soana. Quest'anno il diritto a portare la statua in processione è stato battuto per 1.700 euro e terminata la messa si è potuto partecipare alla processione attorno al monte Fauterio, con sullo sfondo le bellissime vette della cresta spartiacque tra Campiglia e Forzo in una mattinata soleggiata, ventosa e azzurrissima.

La giornata è proseguita con la consumazione del pranzo al sacco oppure dalla succulenta polenta e spezzatino preparati dagli infaticabili volontari che potevano essere consumate sotto i gazebo approntati nelle immediate vicinanze della chiesa.

La discesa è stata accompagnata dalla consapevolezza che l'appuntamento per noi ozegnesi è per la terza domenica di settembre dove porteremo la nostra statua di San Besso a spalle per le vie del paese dalla Chiesa Parrocchiale fino alla Chiesetta campestre.

**Maria Rita Parola**



Foto M. Rita Parola

# VISITA PASTORALE DEL VESCOVO ALLE VICARIE

Il Vescovo Edoardo Cerrato, come anticipato durante il pellegrinaggio ad Oropa dello scorso agosto, effettuerà la visita pastorale alle sette vicarie della Diocesi di Ivrea. Le parrocchie della diocesi sono 141 sparse su un territorio di 1.850 chilometri quadrati con 212.304 abitanti.

La stessa diocesi è suddivisa in 7 vicarie e 25 unità pastorali, nelle quali operano 96 sacerdoti secolari, 28 sacerdoti regolari e 16 diaconi permanenti.

I 7 vicari foranei sono: don Alberto Carlevato (vicarie di Caluso e Strambino), don Guido Martinelli (vicarie di Castellamonte - Valli Orco

e Soana); don Arnaldo Pacetta (vicaria di Chivasso), don Leo Bovis (vicaria Pedemontana-Valchiussella-Valle Dora), don Luca Meinardi (vicaria di Rivarolo), don Piero Agrano (vicaria della Serra) e don Camillo Meroni (vicaria urbana Ivrea).

**Roberto Flogisto**

## segue da pag. 12 - SAN ROCCO 2016

gruppo composto da abitanti del Rione i quali si presero l'impegno di occuparsi di tutte le incombenze pratiche relative ad essa. A partire dall'anno 1991, furono poi nominati anche due Priori, con il compito di sovrintendere ai festeggiamenti. I primi furono Domenico e Lucia Michela. Alcuni abitanti del Rione, in forma privata pensarono di allestire una grigliata tra amici ma, tale fu il successo, che da allora quella che doveva essere una cenetta è diventata una tradizione che richiama almeno un centinaio di abitanti appartenenti a tutti i Rioni del paese.

Don Romano, poi pensò di spostare la data dei festeggiamenti, posticipandola alla prima domenica di Settembre, in modo di creare una continuità con la Festa patronale e San Besso.

Arrivando ai giorni nostri, quest'anno la ricorrenza si è svolta Domenica 4 Settembre, preceduta

dalla suddetta grigliata di sabato 3, organizzata dai Priori Egle Furno e Andrea Baldi, copia anche nella vita, durante la quale hanno designato anche i loro successori, ovvero Domenico e Pierfranco Gallo Lassere.

Sempre suggestiva e molto partecipata è stata la S. Messa, complice anche il bel tempo che ha permesso ai fedeli di seguirla comodamente anche all'aperto, in un sagrato appositamente preparato come se fosse un prolungamento della chiesetta stessa.

Una fortunatissima coincidenza di data, ha fatto sì che proprio quel giorno i genitori di Egle, Pierluigi e Mariuccia festeggiassero il cinquantesimo anno di Matrimonio, per cui, doppia festa in famiglia. Il sempre atteso rinfresco finale (oltre allo spirito, anche il corpo vuole la sua parte) ha poi concluso i pubblici festeggiamenti.

Io invece, per concludere l'articolo

ho chiesto ad Egle e Andrea di dirmi le loro impressioni.

A ruota libera hanno così risposto: *"Messe da parte le prime perplessità, abbiamo accettato con piacere il passaggio di testimone.*

*Siamo rimasti molto contenti e soddisfatti di questa esperienza che ha coinciso anche con la felice ricorrenza familiare. A tal proposito ringraziamo Maria Luisa Graziano e suo marito Mauro Obert, i Priori 2015 per aver pensato a noi. Unico cruccio rimane il fatto di non aver potuto allestire la cena del sabato nei pressi della cappella, come in origine. Abbiamo valutato diverse opzioni ma, per questioni logistico-organizzative, abbiamo alla fine optato per la disposizione alternativa di via Cavour.*

*Cogliamo l'occasione per ringraziare pubblicamente tutti coloro che, con il loro aiuto e la fattiva collaborazione, hanno reso possibile il buon esito dei festeggiamenti: le nostre famiglie, Don Luciano Bardesono, l'Amministrazione Comunale, l'A.I.B., la Pro Loco di Ozegna, la Pro Loco di Obiano, il Comitato "Le Ragazze di San Rocco", la Cantoria.*

*In ultimo, ma non per questo meno sentito, il nostro grazie va a quanti hanno voluto condividere con noi i momenti di festa.*

*Non ci resta che augurare a Domenica e Pierfranco che hanno aderito di buon grado all'invito a proseguire la tradizione. un "in bocca al lupo" per il prossimo anno."*

Con le parole di Egle ed Andrea, aggiungendo anche un augurio personale ai Priori 2017, concludo.

**Fernanda Cortassa**



Foto F. Rava

## SAN BESSO

Fino all'ultimo il santo martire della Legione Tebea ha lasciato nel dubbio gli ozegnesi circa le possibilità che la sua festa si svolgesse secondo i canoni.

Infatti, ancora la mattina di domenica 18 settembre, il cielo non prometteva nulla di buono e sicuramente era già stato studiato il piano B con il trasporto del santo su mezzi a motore e il convenire nella chiesetta campestre dei fedeli alla spicciolata, senza la processione. Invece, poi, un pallido sole ha fatto capolino e quindi eccoci pronti ad incolonnarci più o meno ordinatamente verso la campagna. Ogni volta che cammino in direzione di San Besso, non posso pensare che è un po' un ritorno alle origini del nostro paese (che, come penso molti sappiano, era localizzato originariamente proprio nella zona di questa cappella): guardo i campi e immagino come potessero essere abitati e lavorati negli anni del Medioevo, che tipo di vita facessero i nostri antenati... (Io so, in processione si dovrebbe essere un filino più concentrati e devoti, ma la strada è lunga e qualche distrazione è inevitabile...). Tornando al 2016, i priori erano i coscritti del 1956 che, nella componente maschile, si sono alternati nel trasporto a spalle della

statua, meno pesante di quella della Vergine, ma insomma anche lei di un certo peso...

Don Luciano ha poi celebrato la messa nella cappella, ravvivata dalle variopinte composizioni floreali (mi raccomando: mai dimenticare i fiori rossi perché il rosso è il colore dei martiri, come appunto è San Besso e come ricorda il sacerdote indossando la casula rossa). Le offerte raccolte durante la Messa sono state destinate, come le altre della settimana, alla Caritas in favore dei

terremotati, così come richiesto dalla Cei.

Al termine della Messa, la Banda ha concluso il suo servizio con un'ultima esecuzione e poi tutti hanno gustato con piacere il ricco rinfresco offerto dai priori. La Messa nella cappella è stata ancora celebrata mercoledì 21 settembre e poi San Besso, per altre vie, ha fatto ritorno a casa, in attesa di rivedere la sua chiesetta nel settembre del prossimo anno.

**Emanuela Chiono**



Foto E. Chiono

## LA SOCIETA' CALCIO VALLE SACRA GIOCHERA' ANCHE LA STAGIONE ATTUALE PRESSO IL CAMPO SPORTIVO OZEGNESE

Per avere una situazione aggiornata della Società Valle Sacra, che nel campionato scorso ha giocato nel campo sportivo ozegnese, abbiamo interpellato il presidente del club in questione, ing. Zaltieri, che ha così sintetizzato:

“ la stagione 2015/2016 si è chiusa il 30.06.2016 ed è stata sicuramente positiva.

Il campo di Ozegna ha visto impegnati più di 80 bambini, inoltre ha disputato un ottimo campionato la formazione del CSI.

Anche i risultati conseguiti sono stati positivi, tutte le tre squadre hanno primeggiato nei rispettivi campionati, sia in quello invernale

che nel primaverile.

Numerosi sono stati anche i tornei che hanno visto le nostre squadre protagoniste anche fuori regione. Nella stagione 2016/2017 che è appena cominciata avremo le seguenti squadre:

- Giovanissimi (2003)
- Esordienti 2° anno (2004)
- Esordienti 3° anno (2005)
- Pulcini misti (2006/2007)
- Piccoli amici (2008/2009)
- Primi calci (2010/2011)

Oltre le giovanili ci sarà sempre la squadra del CSI e quest'anno i Veterani.

Le attività continueranno negli impianti di Ozegna.

Le partite in casa si svolgeranno il sabato pomeriggio alle 15, mentre i Veterani giocheranno il lunedì sera alle ore 21.

E' stato siglato un accordo di amicizia con USD Agliè, con obiettivo di poter permettere ai nostri ragazzi di poter giocare un giorno in una prima squadra.

Ci auguriamo che il Comune e le imprese locali ci aiutino e ci supportino nel nostro progetto. Sembra che si sia instaurato un buon rapporto di collaborazione con la nuova Amministrazione del Sindaco Sergio Bartoli”

**Intervista rilasciata a Roberto Flogisto**

## DALLA BANDA

Dopo la pausa estiva, per il Corpo Musicale "SUCCA Renzo" sono cominciati gli appuntamenti per la stagione musicale autunnale ed invernale.

Come sempre, il primo appuntamento della stagione sono i festeggiamenti per la festa patronale di Ozegna, che vedono la banda e le majorettes coinvolti in più occasioni. Primo evento è il tradizionale concerto della Festa, preceduto da una sfilata di banda e majorettes per le vie del paese.

Due le novità di questa edizione, legate al programma dei festeggiamenti: primo la serata, secondo la location del concerto.

Quest'anno il concerto e la sfilata si sono tenuti il venerdì, primo giorno della festa, e non il sabato come avvenuto negli ultimi anni; inoltre l'esibizione della banda non si è tenuta nel cortile del palazzo comunale ma nel palco allestito in fondo alla piazza, all'intersezione con Corso Principe Tommaso: dato il maggiore spazio a disposizione per il pubblico si è notata una grande partecipazione al concerto, superiore alle aspettative, tanto che le sedie messe a disposizione del pubblico non si sono dimostrate sufficienti ad accogliere tutti gli intervenuti; per il prossimo anno, se la location rimarrà la stessa, cercheremo di rimediare agli inconvenienti di questa edizione a cominciare da

quelli acustici (ad esempio l'eccessiva altezza del palco ad esempio ha favorito la dispersione del suono, che per legge fisica tende ad andare verso l'alto, non favorendo l'ascolto ottimale degli intervenuti). Gli applausi ottenuti hanno comunque dimostrato il gradimento della performance della banda da parte del pubblico, tra cui si sono notati diversi addetti ai lavori, ovvero musicisti e maestri di altre bande ed anche ex musicisti della nostra formazione (se per caso qualcuno di loro fosse intenzionato a ricominciare, le prove sono al giovedì sera presso la sede in via Boarelli...) Al termine del concerto, dopo aver liberato il palco e la piazza da strumenti e sedie, i musicisti più festaioli si sono ritrovati al padiglione della Pro Loco per assaggiare il loro fritto di pesce: a tal proposito li ringraziamo per averci aspettato, vista l'ora tarda cui ci siamo presentati a cena e complimenti per il fritto, molto apprezzato da tutti i musicisti intervenuti.

Quindi ci sono stati i due momenti religiosi della festa: le due processioni in onore della Natività di Maria e di San Besso martire.

Ultima novità è stato il cambio di presidenza.

Dopo sei anni alla guida del Corpo Musicale il Cav. Allera Giovanni Battista ha rassegnato le dimissioni da Presidente e ha quindi lasciato la

guida del nostro sodalizio: a lui vanno i ringraziamenti di tutti i musicisti e le majorettes per quanto da lui fatto in questi anni di lavoro con noi.

Ad Allera subentra come presidente Nastro Rossano, figura molto conosciuta in paese soprattutto per le molte iniziative cui ha partecipato o promosso: a lui vanno gli auguri di tutti i musicisti e le majorettes, per un lungo periodo di lavoro con noi, sicuri che la sua energia e voglia di fare portino nuovo vigore al gruppo. I prossimi appuntamenti per la banda saranno: il 2 ottobre la partecipazione ai festeggiamenti per il quarantacinquennale di fondazione del gruppo alpini di Ozegna (diversi alpini hanno fatto parte e fanno tuttora parte della banda), il 6 la partecipazione alle celebrazioni per la ricorrenza del IV novembre, e i festeggiamenti per la ricorrenza di Santa Cecilia patrona della musica con il concerto sabato sera 26 novembre e la Messa ed il pranzo sociale domenica 27 novembre.

Probabile impegno non ancora fissato perché la manifestazione è ancora in preparazione sarà la partecipazione della banda al Torino Swing Festival nel mese di novembre, uno dei più importanti festival swing in Europa e sicuramente il più importante in Italia.



Foto F. Rava

## SCOPERTA DI PROXIMA B

Il 24 agosto 2016, alle 19:00 ore locali, il direttore generale dell'ESO (European Southern Observatory, in Garching) annuncia tramite comunicato stampa la scoperta di un nuovo candidato pianeta, Proxima b, con l'ausilio dello spettrografo HARPS sul telescopio da 3.6 m sulle Ande cilene. HARPS è un acronimo e sta per "Cercatore di Pianeti tramite velocità radiale ad alta precisione". Lo spettrografo permette di rilevare perturbazioni sulla velocità della stella madre, in questo caso Proxima Centauri, introdotte dall'influenza gravitazionale nel sistema sole-pianeta. Per cui, l'annuncio di un nuovo candidato a pianeta. Peccato quindi che non abbiamo neanche un'immagine, per ora, di questo pianeta. Eppure sono già stati scoperti 3.000 pianeti. Perché questa nuova scoperta è così importante? L'interesse per questo pianeta è dovuto a diversi motivi. Innanzitutto, Proxima b ha massa simile a quella terrestre e orbita attorno a Proxima Centauri, la stella più vicina a noi (solo 4 anni luce dal nostro Sole). Inoltre, il pianeta Proxima b si trova a circa 7.5 milioni di km dal proprio sole, in zona abitabile, diventando un candidato per la ricerca di vita al di fuori del nostro pianeta. Zona abitabile vuol dire che potrebbe avere acqua in formato liquido sulla sua superficie.

Se fosse più vicina, l'acqua evaporerebbe. Se fosse più distante, l'acqua sarebbe sotto forma di ghiaccio. Siccome l'acqua è essenziale per la vita, Proxima b potrebbe essere il pianeta più vicino a noi con forme di vita. Però Proxima Centauri, che è una nana rossa piccola e poco luminosa, è molto attiva e produce intensa radiazione X e UV. Proprio questa variabilità della stella potrebbe rendere impossibile la vita sul pianeta vicino, se il pianeta non fosse munito di un'atmosfera abbastanza robusta e campi magnetici. Inoltre il pianeta impiega solo 11.2 giorni a percorrere un'orbita. Su Proxima b non ci sarebbero quindi stagioni equivalenti alle nostre e pare che il pianeta mostri sempre la stessa faccia verso il Sole (un po' come fa la Luna con la Terra). Per poter mettere luce ai molteplici dubbi, Proxima b verrà osservata più accuratamente con gli strumenti di nuova generazione. Si pianifica inoltre di inviare moltissime micro-navicelle spaziali (progetto Starshot), leggerissime (dal peso di un grammo) capaci di raggiungere Proxima Centauri in 20-25 anni. Per sviluppare la tecnologia necessaria c'è bisogno di altrettanto tempo. Ottimisticamente parlando, potremo vedere delle foto inviate da delle micro-navicelle verso il 2060.

Per togliere ancora un po' di magia su questa scoperta, purtroppo non possiamo osservare nemmeno Proxima Centauri dai nostri cieli. Dovremmo spostarci più a sud, almeno in Florida, Nord Egitto o India, e dotarci di un telescopio. Un po' di curiosità. La campagna osservativa che ha portato a questa scoperta è detta "Pale red dot", che si propone di trovare pianeti nelle stelle a noi più vicine. "Pale red dot" significa punto rosso e debole. Il nome dell'iniziativa prende spunto da una foto che il Voyager I aveva inviato del nostro sistema solare in cui si vedeva un punto debole giallo (il nostro Sole). Il rosso, invece, si riferisce al colore di Proxima Centauri. Infine, le osservazioni su Proxima b avvennero durante la prima metà di quest'anno. I ricercatori capirono velocemente di aver avuto successo e i "passa parola" hanno i loro effetti ovunque: si vociferava da tempo sulla scoperta. Peccato però che due giorni prima del comunicato stampa, un giornale tedesco (spiegelonline) avesse già pubblicato la scoperta di Proxima b provocando scompenso ai diretti interessati e ilarità a quelli non direttamente coinvolti nella scoperta. Come sempre, tutto il Mondo è Paese!

**Fabrizia Guglielmetti**

## IL TICKET PER L'ASL TO4 PUO' ESSERE PAGATO ON LINE

All'Asl TO4 il ticket si può pagare anche on line. Il servizio è stato attivato nelle scorse settimane per agevolare i pazienti che potranno pagare le prestazioni

ambulatoriali comodamente da casa attraverso computer, tablet e smartphone, in qualsiasi momento della giornata, con carta di credito. Basta collegarsi al portale regionale

Sistemapiemonte, cui si può accedere attraverso il sito [www.aslto4.piemonte.it](http://www.aslto4.piemonte.it) nella sezione online della homepage.  
**Roberto Flogisto**

## NUOVO DIRETTIVO BOCCE OZEGNA

Presidente Chiartano Agostino  
Vice Presidente Giolitto Andrea  
Segretario Rolando Daniele  
Cassiere Giolitto Fabio  
Consiglieri Pozzo Federico, Coco Andrea, Giovando Leonardo, Giannini Marco, Agostino Graziano Giovanni.  
Il nuovo Presidente è Agostino Chiartano, figlio del compianto

Giovanni, grande ed assiduo giocatore, venuto a mancare nove anni fa, a cui la Società operaia alcuni anni or sono ha dedicato un memorial a cui partecipò anche il figlio Agostino, che oggi vuole (speriamo) percorrere le orme di papà Giovanni, con insieme un buon numero di baldi giovani. Ci si augura che possano riportare

questo sport in auge, come era allora quando, spesso e volentieri, si giocava nei campi della Società ed il muretto era gremito di gente che con commenti ed incitamenti rallegrava le serate.  
Un grosso in bocca al lupo ragazzi.  
**Mario Berardo**

## L'ANGOLO DEI LETTORI E DEI NON LETTORI

La consueta rubrica sugli autori inizia questa volta con due notizie. La prima riguarda lo scrittore di cui si è parlato due numeri fa e precisamente Marco Buticchi figlio di un ex presidente della squadra di calcio milanese Inter. La RAI TV sta preparando degli "special", che andranno in onda prossimamente, su personaggi del novecento che a loro modo hanno lasciato un segno; una puntata sarà dedicata ad Albino Buticchi, padre di Marco, che dal "nulla" (militò pure nella Legione Straniera), divenne ricco, famoso e presidente di una squadra di calcio. La seconda notizia riguarda uno studio il quale riporta che chi legge per tre ore e mezza a settimana si allunga la vita fino a due anni in termini di tempo. Secondo la ricerca vale anche per coloro che leggono giornali o riviste e il risultato dell'allungamento della vita dipende dai benefici cognitivi che la lettura procura: vocabolario, ragionamento, concentrazione, pensiero critico e sensibilità.

Lo studio verrà pubblicato

prossimamente su Social Science & Medicine Journal ed è stato condotto da un gruppo di ricercatori guidati da Becca Levy epidemiologa di Yale. L'epidemiologia è lo studio della branca della igiene che si occupa delle modalità di insorgenza e di diffusione delle malattie e in particolare di quelle infettive in rapporto alle condizioni dell'organismo, dell'ambiente e della popolazione.

Passiamo quindi al nostro scrittore: Antonio Manzini.

Nasce a Roma nel 1964 ed è attore, sceneggiatore, regista e scrittore. Come regista ricordiamo fra gli altri Cristian e Palletta contro tutti, sceneggiatore di Come Dio comanda di Salvatores e attore negli sceneggiati Linda e il brigadiere (nel ruolo dell'ispettore Tucci) Tutti per Bruno (nel ruolo di Serpico). E' stato allievo di Andrea Camilleri all'Accademia di Arte Drammatica. Come scrittore esordisce col romanzo Sangue marcio, edito nel 2005, mentre la serie che ha per protagonista il vice-questore Rocco

Schiavone è iniziata con il romanzo Pista Nera al quale hanno fatto seguito La costola di Adamo, Non è stagione, Era di maggio, Cinque indagini romane per Rocco Schiavone, Sull'orlo del precipizio e 7-7-2007. I noir di Manzini si muovono con ritmo, con meccanismo che non si inceppa e Schiavone è personaggio con problemi esistenziali, un po' depresso e tutt'altro che integerrimo, "fumatore", il contrario del commissario Montalbano di Camilleri, ma pure lui è un protagonista che non si fa dimenticare facilmente.

Il richiamo al Montalbano di Camilleri viene fatto perché ne L'altro capo del filo (una delle ultime fatiche di Camilleri) si cita per due volte, senza svelarne però il nome, il personaggio di Schiavone. In biblioteca di A.Manzini sono disponibili: Non è stagione, 7-7-2007, Era di maggio.

Anna Maria Fiocchi

# Franco Sacconier

FOTOGRAFO-IPP

*Sacconier*

## PHOTO STUDIO

SAN GIORGIO CANAVESE (TO), ITALY

Foto Sacconier

via Carlo Alberto 38 - 10090 S.Giorgio C.se (To)

tel. 0124325386 / 3384138901

franco@sacconier.net

www.fotosacconier.it



## IMPRESSIONI DI UNA FIERA

Tra i partecipanti alla Fiera Agricola di Rivarolo del luglio scorso, c'era anche un nostro compaesano che alleva bovini di razza piemontese; Mautino Marco.

Insieme alla sua famiglia che è dedicata a tale allevamento, è ormai un veterano di queste rassegne ed è pure stato presente nelle passate edizioni della nostra fiera paesana.

A Marco, abbiamo chiesto quali sono gli adempimenti per poter partecipare a queste manifestazioni; quante erano le aziende agricole come la sua ad essere presenti, e se è stato soddisfatto della sua presenza in Fiera. Le risposte che ci sono state date hanno fatto emergere molti aspetti interessanti. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, gli adempimenti sono stati relativamente pochi; portando in Fiera animali con età

inferiore ad un anno, si è dovuto compilare e far firmare il modello 4 dal veterinario ASL. Ciò non poteva essere sufficiente se si voleva esporre animali con età superiore all'anno; in questo caso sarebbe stato necessario un esame sul campione del sangue prelevato da ogni animale. Essendo l'azienda nata solo nel giugno 2016, la "Pietra Rosa" di Marco Mautino partecipava per la prima volta alla Fiera di Rivarolo. Precedentemente i capi venivano ugualmente esposti, ma con il nominativo che contraddistingueva l'Azienda Agricola della mamma. Le soddisfazioni in ogni caso sono tante escludendo il lato economico; agli espositori viene dato solamente un rimborso spese. Marco ci dice che è stato molto emozionante vedere i bambini che giocavano con i vitelli;

vedere la gente interessata alla sua passione ed ai suoi animali e ricevere molti complimenti anche da gente esperta nel settore e dai proprietari degli altri animali esposti.

E' stato interessante anche confrontarsi con le altre aziende presenti; quest'anno molto numerose. Nel mezzogiorno, prima del pranzo, si è svolta la premiazione e ad ogni allevatore è stata consegnata una pergamena come attestato di partecipazione durante il discorso del Sindaco, Vicesindaco e del dottor Salassa.

Marco coglie l'occasione per ringraziare tutti quelli che lo hanno aiutato e sostenuto, quelli che hanno trasportato gli animali e chi con tanto amore insieme a lui li ha preparati per la manifestazione.

**Domenica Cresto**

## MANIFESTAZIONI AUTUNNALI AD OZEGNA

Domenica 23 ottobre: Castagnata del Gruppo Anziani

Lunedì 24 ottobre: Gita autunnale della Società Operaia

Domenica 6 novembre: IV Novembre e castagnata Società Operaia

Sabato 12 novembre: Bagna caoda Gruppo Alpini

Sabato 26 e domenica 27 novembre: S. Cecilia da parte della Banda Musicale e Cantoria Parrocchiale

Sabato 3 e domenica 4 dicembre: S. Barbara a cura dell'AIB e della Società Operaia

Domenica 11 dicembre: Festa degli Auguri del Gruppo Anziani

## FARMACIE DI TURNO MESE DI OTTOBRE 2016

1	Rivarolo Garelli
2	Pont Corbiletto
3	Castellamonte Garelli
4	Cuornè Antica Vasario
5	Cuornè Bertotti
6	Pont Sabato
7	Rivarolo Corso Arduino
8	Rivarolo Centrale
9	Castellamonte Spineto
10	Cuornè Rosboch
11	Busano
12	Castellamonte Mazzini
13	Valperga, San Giorgio Calleri
14	Agliè
15	Borgiallo



16	Salassa
17	Favria
18	Rivarolo Garelli
19	Pont Corbiletto
20	Cuornè Antica Vasario
21	Castellamonte Mazzini
22	Rivarolo Centrale
23	Pont Sabato
24	Castellamonte Garelli
25	Busano
26	Cuornè Rosboch
27	Castellamonte Spineto
28	Salassa
29	Valperga
30	Rivarolo Corso Arduino
31	Agliè

## I 40 ANNI DELL'IVREA - MOMBARONE

Domenica 18 settembre si è corsa la quarantesima edizione della storica corsa in montagna, inserita nel calendario nazionale FIDAL, che dal centro di Ivrea porta sulla cima del Mombarone, vetta che sovrasta la città con i suoi 2.371 metri di altezza. Abbiamo chiesto a Chiara Giovando di descriverci le emozioni e la cronaca della sua partecipazione. "Quest'anno, in occasione del quarantesimo anniversario, la gara è stata "gemellata" con un'altra storica competizione, dalle caratteristiche simili, la Aosta-Becca di Nona, anch'essa gara di sola salita che dal centro della città di Aosta segue un percorso molto diretto e faticoso che conduce alla vetta simbolo degli aostani, la Becca di Nona appunto, 3.142 metri di altezza. Fin dall'inizio dell'estate, decido di partecipare ad entrambe, e dopo una stagione di ottimi risultati nelle gare di Vertical in sola salita, a metà luglio riesco a vincere la Aosta - Becca di Nona, battendo inaspettatamente le migliori atlete valdostane, considerate le favorite, come Gloriana Pellissier, vincitrice di numerose edizioni passate di questa competizione, e grande scialpinista di livello nazionale.

Imparando a conoscermi sempre meglio nei vari contesti di gara, mi rendo conto che le gare lunghe, in cui si va oltre i 2.000 metri di dislivello positivo, sono quelle in cui riesco ad esprimermi al meglio, perché, un po' come un diesel, riesco a migliorare, o per lo meno a mantenere, il passo anche sulla lunga durata, laddove invece la maggior parte inizia a mollare...

La Ivrea-Mombarone è però una gara molto particolare: è vero che sono 2.000 metri di salita, ma questa inizia solo dopo aver fatto 7 km di pianura; pertanto non occorrono solo doti da "scalatore", ma anche una buona falcata sul terreno piatto. Ed è la cosa che più mi preoccupa, visto che io non amo correre in piano, e di conseguenza sono carente in quel tipo di allenamento.

Il giorno della gara, domenica 18 settembre, nonostante fosse prevista pioggia, per fortuna ci sono solo nuvole, e la temperatura è ottima per correre. Alla partenza siamo

tantissimi, ben 460 atleti, accorsi anche da lontano per festeggiare il compleanno della "Momba". Il livello, come era da aspettarsi, è molto alto: ci sono i migliori, e anche le migliori atlete tra cui Katarzyna Kutmiska (la favorita) e Barbara Cravello (la vincitrice della scorsa edizione).

Il clima è comunque allegro e rilassato: ci sono tanti amici canavesani, e non solo, che per la prima volta hanno deciso di cimentarsi in questa storica gara, cercando di stare sotto il fatidico muro delle 3 ore. Infatti, tra gli atleti si dice che stare sotto le 3 ore su questo percorso significa riuscire a fare un ottimo tempo!!

Al momento del "VIA" cerco di piazzarmi abbastanza davanti, subito dietro i "forti" per intenderci, ma soprattutto accanto alle "fortissime" a cui cercherò di stare dietro...! Come c'era da aspettarsi, appena partiti, i primi in un attimo spariscono tanto sono veloci! Conducono la gara due forti atleti africani - mostruosamente veloci sul terreno di pianura - e un valdostano (che arriveranno sul podio dopo una lotta serrata).

Tra noi donne, Katarzyna e Barbara duellano per tutto il percorso, risuperandosi varie volte; dal canto

mio, cerco di fare il mio passo, in modo da non arrivare troppo sfiancata dopo la prima metà di gara, quando inizierà il terreno di montagna, quello a me più congeniale e su cui conto di dare il massimo.

Quando finisce il tratto pianeggiante, passo il cancello orario intermedio che sono in quinta posizione... e un po' mi demoralizzo perché mi rendo conto che non sono poi andata così piano, e sto faticando oltremodo... e per giunta non ho più "a vista" le prime tre. Morale basso, ma so che la gara è ancora lunga e tutto può succedere.

A San Giacomo, dopo 1.000 metri di dislivello e dove finalmente inizia il tratto montano, un amico che fa il tifo sul percorso mi incita e mi dice "Vai Chiara! Le prime sono a meno di due minuti da te... e adesso inizia il tuo terreno! Non mollare!". Le parole di Gualtiero mi caricano un sacco, e dopo aver bevuto un bicchiere di sali minerali al ristoro volante, cambio marcia: in un attimo raggiungo e supero la ragazza che era in quarta posizione e mi rendo conto che io ho un altro passo. In salita sono tutti piantati confronto a me. Devo continuare così! Anche se Katarzyna e Barbara non le vedo ancora...

Faccio una rimonta pazzesca, superando tanti atleti, molti dei quali rallentati dai crampi e dalla stanchezza per i chilometri che ormai abbiamo sulle gambe. Siamo a 16 km... ne mancano 4!

Finalmente, quando mancano solo 2,5 km all'arrivo, ma tutti verticali, arrivo dietro a Barbara, subito seguita dalla terza, una forte atleta di Alba. Le supero, entrambe mi dicono "Brava!", e questo mi emoziona perché so che Barbara è sincera... per me fino ad oggi lei era imbattibile!

Barbara mi dice che Katarzyna è poco più avanti... non tanto, ma lei si è sfiancata per cercare di tenerla nella prima parte di gara. Proseguo, ora sono in seconda posizione, e quasi non ci credo visto come mi ero sentita nella prima parte del percorso. Nell'ultimo chilometro, come di solito avviene in questa manifestazione, c'è un tifo



Foto G. Tarella

continua a pag. 23

## SCADENZE FISCALI, PREVIDENZIALI E DEL LAVORO NEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

### Mese di ottobre

- 16: versamento dell'Iva mensile del mese precedente
- 16: versamento contributi Enpals dovuti per il mese precedente
- 16: versamento ritenute alla fonte dei redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o maturati) nel mese precedente
- 16: versamento contributi INPS DM/10 o gestione separata
- 25: presentazione ad un CAF e ad un professionista abilitato del modello 730 integrativo
- 25: presentazione elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti e prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel mese precedente
- 25: presentazione telematica della denuncia mensile Unificata Enpals relativa ai contributi di settembre 2010 per i lavoratori dello spettacolo
- 25: Modello 730 integrativo per i contribuenti che abbiano rilevato errori o omissioni
- 31: UNIEMENS Denunce retributive mensili
- 31: invio del conto provvigioni e liquidazioni Enasarco per agenti e rappresentanti del terzo trimestre
- 31: compilazione scheda carburante mensile con annotazione chilometri

### Mese di novembre

- 16: versamento dell'Iva mensile del mese precedente
- 16: versamento dell'Iva trimestrale (3° trimestre del corrente anno)
- 16: versamento contributi Enpals dovuti per il mese precedente
- 16: versamento ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo, dipendente e redditi di capitale diversi corrisposti (o maturati) nel mese precedente
- 16: versamento contributi INPS artigiani e commercianti - IVS
- 16: versamento contributi INPS DM/10 e gestione separata
- 16: versamento rateale del premio Inail anticipato relativo al corrente anno
- 20: Enasarco agenti e rappresentanti versamento contributi trimestrali
- 25: presentazione degli elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti e prestazioni di servizi intracomunitari effettuati nel mese precedente
- 30: versamento del 2° acconto delle imposte sui redditi (IRPEF, IRPEG, IRE, IRES, IRAP)
- 30: UNIEMENS denunce retributive mensili
- 30: compilazione scheda carburante mensile con annotazione chilometri

### segue da pag. 22 - I 40 ANNI DELL'IVREA - MOMBARONE

straordinario, e praticamente si corre tra due ali di folla che ti acclamano fino alla vetta. Molti tifosi mi incitano, dicendomi che "la prima è poco più avanti!"; e finalmente a 100 metri di dislivello dall'arrivo la vedo! Non mi sembra vero di aver fatto una simile rimonta in salita! Purtroppo però 100 metri non mi bastano per raggiungerla, e sarà lei a vincere con un vantaggio su di me di soli 37 secondi!!  
Concludo la mia gara in 2 ore e 32', il tempo con cui Barbara Cravello vinse l'edizione del 2015, quindi sono soddisfattissima di questo risultato!

Poco dopo di me, raggiunge anche Barbara il traguardo, ci abbracciamo e ci complimentiamo a vicenda, e il fotografo ufficiale ci scatta una bella foto di podio femminile!  
Siamo tutte e tre molto emozionata e soddisfatte, anche se per me, a differenza loro, è la prima volta che salgo sul podio della Mombarone, e con un tempo da vittoria per giunta! La giornata si conclude con i festeggiamenti e la premiazione, con la presenza dei sindaci di Ivrea ed Andrate, nel salone pluriuso ad Andrate, dove, vengo anche premiata per la vittoria della combinata con

la Aosta-Becca di Nona.

Una bella soddisfazione!

Speriamo di poter ancora partecipare, e magari migliorare (sarà dura!!), il prossimo anno, perché la Mombarone non è una semplice gara, ma è la gara di tutti i Canavesani, degli Eporediesi, e di tutti gli appassionati di montagna che apprezzano le caratteristiche di questa corsa, così variegata per paesaggi e terreni, così sentita dalla popolazione che accorre a tifare, così dura e faticosa!!

**Chiara Giovando**

## AVVISI

Colosso Immobiliare sas ricerca funzionaria/o da inserire nel proprio organico.

Scrivere curriculum a: [info@colossoimmobiliare.it](mailto:info@colossoimmobiliare.it)

Cedesì Pont Canavese chiosco/edicola e varie cedesì/affittasi.

Tel. 3398527482 oppure 3394802016

## IL GRAN PIEMONTE HA RAGGIUNTO IL SECOLO DI VITA



Foto G. Tarella

Il Gran Piemonte, corsa in linea per professionisti che è arrivata lo scorso 29 settembre ad Agliè, è sorta nel

1906, esattamente un secolo fa.

Fino al 2008 la corsa si chiamava Giro del Piemonte; nel primo periodo di vita venne corsa nel mese di ottobre mentre recentemente è stata anticipata al mese di settembre.

Dalla scorsa edizione il duo Giacomo Martinetto-

Alberto Rostagno, grandi esperti di ciclismo in Canavese ed anche a Ozegna, collaborano con la Gazzetta

dello Sport, organizzatrice della corsa.

Lo scorso anno il Gran Piemonte partì da San Francesco al Campo e, dopo aver toccato varie province canavesane, si concluse a Ciriè. Alcune edizioni, a causa della seconda guerra mondiale e per mancanza di fondi, non furono realizzate.

La corsa del 1951 fu funestata da un grave incidente; durante una discesa cadde Serse Coppi (fratello del celeberrimo Fausto) che, a seguito delle ferite riportate, gli causarono la morte pochi giorni dopo l'evento sportivo.

L'ultimo piemontese ad affermarsi nella classica di autunno è stato Italo Zilioli nel 1970.

**Roberto Flogisto**

## IL NOME E IL COGNOME DI ILEANA MASSETTI SBAGLIATI

Per un errore nello scorso numero è stato riportato tra i candidati al ruolo di Consigliere Comunale della Lista

“Uniti per Crescere” il nome di Elena Massetti, in luogo di Ileana Massetti. Ce ne scusiamo con l'interessata e

con i lettori.

**La Redazione**

 **Monnalisisa**  
Ozegna 

**RISTORANTE - PIZZERIA**

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

*Chiuso il martedì*

**Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582**

[www.monnalisaozegna.it](http://www.monnalisaozegna.it)

e-mail: [monnalisaozegna@tiscali.it](mailto:monnalisaozegna@tiscali.it)

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti  
con personale esperto e qualificato**

**per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.**

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,  
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

**La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.**